GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 22 APRILE — NUM. 94

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ordine del giorno della seduta pubblica di giovedì 28 *aprile* 1881, *alle ore* 3 *pomeridiane.*

Comunicazioni del Governo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **LXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Bocchigliero (Cosenza) per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Bocchigliero in una Cassa di prestanze agrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1881.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *il Guardasigilli*: T. Villa.

Il N. **LXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione amministratrice dell'Asilo infantile di San Fruttuoso, frazione di Genova, per la erezione del pio Istituto in Corpo morale;

Visto che l'Istituto medesimo ha una entrata annuale di lire 6122 38 ed è già in funzione da parecchi anni;

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di San Fruttuoso, frazione di Genova, è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1881.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *il Guardasigilli*: T. Villa.

Il Numero **LXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Società operaia di mutuo soccorso di Caselle Torinese per l'erezione in Corpo morale dell'Opera pia fondata col capitale di lire mille dal fu cav. Domenico Bayma, con testamento olografo 1° giugno 1879, in atti del

notaio Devalle, allo scopo di soccorrère i vecchi poveri ed inabili al lavoro appartenenti alla detta Società;

Visto il citato testamento;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia fondata come sopra dal fu cav. Domenico Bayma a favore dei vecchi poveri ed inabili al lavoro appartenenti alla Società operaia di mutuo soccorso di Caselle Torinese è eretta in Corpo morale.

Art. 2. La medesima Opera pia sarà amministrata da una Commissione speciale di tre membri, da nominarsi nel seno della predetta Società dal suo Consiglio d'amministrazione, ed in caso di scioglimento della Società siffatta nomina sarà devoluta al Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **LXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Opera pia limosiniera fondata dal fu Rocco Oliverio nel comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria) con testamento pubblico 24 luglio 1871, rogato Zetera, per la costituzione della Opera medesima in Ente morale e per l'autorizzazione ad accettare l'eredità che ne costituisce la dotazione dell'ammontare di lire 29,733 33;

Visto il citato testamento;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia limosiniera fondata nel comune di Gioia Tauro dal fu Rocco Oliverio è costituita in Ente morale, ed è autorizzata ad accettare l'eredità disposta dallo stesso fondatore col sovracitato testamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1881.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

***Il Num.* 107 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 10 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, relativa al completamento della rete ferroviaria del Regno;

Vedute le deliberazioni, in data 17 gennaio 1881, delle Deputazioni provinciali di Reggio (Emilia) e di Parma, insieme riunite, colle quali statuirono la costituzione di un Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali interessati, colle quali annuirono a far parte del Consorzio citato;

Veduto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 18 febbraio p. p.;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituito fra la provincia di Parma ed i comuni di Parma, San Lazzaro Parmense, Sorbolo, Guastalla, Boretto, Brescello, Gualtieri e Suzzara, il Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara.

Art. 2. L'assemblea generale, costituita dai delegati dei comuni e della provincia, dovrà riformare lo statuto consorziale, già da essa deliberato il 22 dicembre 1879 e 12 ottobre 1880, in conformità della legge sui lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 14 gennaio 1881:

Sono accettate le dimissioni di Claudi Augusto dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Montalboddo;

Id. di Bonci Francesco, id. di Corinaldo;

Id. di Cervis Alfredo, id. del 1° mandamento di Casale;

Vedovi Timoleone, già pretore del 2° mandamento di Mantova, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 9 dicembre 1880, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° febbraio 1881;

Maselli Francesco, pretore del mandamento di Forlì del Sannio, dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge;

Oliva Nicola, id. di Viesti, tramutato al mandamento di Acerenza;

Caputi Giulio Cesare, id. di Trevigno, id. in seguito a sua domanda al mandamento di Pisticci;

Leonardi Natale, uditore e vicepretore nel mandamento di Niscemi con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, nominato pretore del mandamento di Niscemi con l'annuo stipendio di lire 2000;

Martinelli Achille, avvocato in Macerata, id. di Loreto Aprutino id. di lire 2000;

Pellegrini Carlo, già uditore e vicepretore nel 3° mandamento di Venezia, dichiarato dimissionario perchè allo scadere dell'aspettativa statagli concessa per motivi di famiglia e per un anno non ebbe a riassumere il servizio, richiamato all'ufficio di uditore e nuovamente destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 3° mandamento di Venezia;

De Simone Basilio, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Villalba, ove reggerà l'ufficio in mancanza del titolare;

Mazzara Leonardo, pretore del mandamento di Rotonda, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute e per mesi due dal 16 gennaio 1881;

Giambra Salvatore, nominato vicepretore del mandamento di Campana;

Zannini Giuseppe, id. di Valstagna;

Di Martino Andrea, id. di Burgio;

Alvigini Nicolò, pretore del mandamento di Ticineto, collocato a sua domanda in aspettativa per comprovati motivi di salute, e per mesi sei dal 16 gennaio 1881;

Colomiatti Giuseppe, pretore del mandamento di Orta Novarese, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 21 settembre 1880, confermato in seguito a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi sei dal 1° gennaio corrente a tutto giugno 1881, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Gozzano, ove prenderà possesso allo scadere dell'aspettativa;

Ramellini Eugenio, id. di Gozzano, tramutato al mandamento di Orta Novarese;

Pinti Luigi, id. di Santa Vittoria in Materano, id. di Cori;

Rossi Francesco, uditore applicato alla Procura generale di Catanzaro, nominato pretore del mandamento di Petilia Policastro con l'annuo stipendio di lire 2000;

Sarasino Alberto, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Orsara con incarico di reggere l'ufficio, id. di Orsara id. di lire 2000;

Battù Eligio, vicepretore del mandamento di Casalborgone, id. di Morozzo, id. di lire 2000.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1880:

Gallina cav. Eugenio, cancelliere della Corte di appello di Roma, nominato cancelliere alla Corte di cassazione di Firenze;

Acampora Pietro, segretario alla Procura generale presso la Corte di appello di Napoli, tramutato alla Procura generale di Palermo;

A Barbaro Giovanni Maria, vicecancelliere di Pretura a riposo, è concesso il titolo onorifico di cancelliere di Pretura;

Bozzo Luigi, reggente segretario alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, nominato segretario alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo;

Del Rosso Giuseppe, reggente cancelliere del Tribunale di Rocca San Casciano, id. cancelliere al Tribunale di Rocca San Casciano;

Marti Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Noci, tramutato alla Pretura di Cerignola;

Guarini Egidio, segretario alla Regia Procura di Teramo, nominato cancelliere alla Pretura di Atri;

Paridisi Antonio, cancelliere alla Pretura di Atri, tramutato alla Pretura di Valle Castellana;

Soldi Luigi, segretario alla Regia Procura di Mistretta, id. alla Regia Procura di Caltanissetta;

Petrocola Raffaele, vicecancelliere alla Pretura di Vasto, nominato cancelliere alla Pretura di Paglieta;

Zimei Luigi, id. di Trasacco, id. di Fiamignano;

Dolfini Giovanni, id. al Tribunale di Bozzolo, id. di Canneto sull'Oglio;

Incandela Angelo, cancelliere alla Pretura di Mazzarino, tramutato alla Pretura di Butera;

Maugeri Gaspare, id. di Butera, id. di Mazzarino;

Bocci Lodovico, id. di Montese, id. di Bettola;

Morandi Anacleto, vicecancell. aggiunto al Tribunale di Parma, nominato cancelliere alla Pretura di Montese;

Squarcia Ottavio, cancelliere alla Pretura di Terracina, tramutato alla Pretura di Soriano nel Cimino;

Ruffi Antonio, id. di Bagnorea, id. di Terracina;

Olivari Giuseppe, id. di Soriano nel Cimino, id. di Bagnorea;

Fogazzi Federico, id. di San Benedetto Po, id. di Abbiategrasso;

Acquistapace Pietro, id. di Valentano, id. di Borghetto Lodigiano;

Minoja Edoardo, vicecancelliere alla Pretura di Sant'Angelo Lodigiano, nominato cancelliere alla Pretura di San Benedetto Po;

Allocchio Achille, vicecancelliere al Tribunale di Milano, id. alla Pretura Urbana di Milano;

Greco Gaetano, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Vallo della Lucania, id. alla Pretura di Muro Lucano.

Con decreti Ministeriali del 30 gennaio 1881:

Calzavelli Paolo, cancelliere della Pretura di Canneto sull'Oglio, nominato vicecancelliere al Tribunale di Bozzolo;

Ferrazzi Emilio, vicesegretario di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo pel culto, id. al Tribunale civile e correzionale di Alessandria;

Giardina Antonino, vicecancelliere alla Pretura di Mazzarino, tramutato alla Pretura di Sommatino;

Bancolini Osvaldo, id. di Sommatino, id. di Mazzarino;

Sparano Alfonso, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ariano, tramutato al Tribunale di Vallo della Lucania;

Curzio Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ariano;

Cabella Giuseppe, id. id., nominato vicecancelliere alla Pretura del 2° mandamento di Alessandria;

Margonelli Gaetano, id. id., id. di Sant'Angelo Lodigiano;

Bertocchi Maurizio, id. id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Parma.

Con decreto del 14 gennaio 1881:

È accettata la volontaria rinunzia presentata da Auletta Pasquale alla carica di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

Con RR. decreti del 20 marzo 1881:

Sono accettate le dimissioni dalla carica date da Pavesio Rossi Cesare, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Siracusa, conservandoglisi il titolo e grado di sostituto procuratore del Re;

È accettata la volontaria dimissione presentata da Ballarini Giovanni e Pigozzi Pompilio rispettivamente dalla carica di giudice ordinario e di giudice supplente del Tribunale di commercio di Bologna.

Segue Alleg. I — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30°/₀-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
106	Canonicato di Santa Maria nella collegiata di S. Sisto in	Viterbo	Roma	»	279 55	»	279 55		»
107	Cappellania Bonfigli in	Castelsardo	Sassari	233 13	82 36	150 77	»		»
108	Cappellania Pietruccia-Pinna in . .	Nulvi	Id.	35 84	38 17	»	2 33		»
109	Cappella della Pietà nel Duomo di .	Colle di Val d'Elsa	Siena	77 36	23 21	54 15	»		48 63
110	Beneficio di Sant'Agostino in Belforte di	Radicondoli	Id.	»	21 18	»	21 18		»
111	Cappellania Saja e Messina nella chiesa del soppresso Monastero di Sant'Agata di Noto in	Avola	Siracusa	»	14 08	»	14 08		»
112	Cappellania Schinina Cristina in .	Modica	Id.	»	91 80	»	91 80		»
113	Cappellania Guglielmetto in . . .	Noasca	Torino	405 96	144 29	261 67	»		»
114	Cappellania Grafaci Leonardo in . .	Calatafimi	Trapani	»	52 94	»	52 94		»
115	Cappellania Marinesi Giuseppe in .	Id.	Id.	»	128 49	»	128 49		»
	Corporazioni religiose.								
116	Convento dei Carmelitani Scalzi sotto il titolo della Madonna delle Grazie in.	Arezzo	Arezzo	775 25	384 37	831 88	»	1° gennaio 1881	»
117	Monastero delle Clarisse di Santa Margherita in	Id.	Id.	16214 51	4630 70	11797 71	»		»
118	Monastero di Santa Maria Novella in	Id.	Id.	3237 07	2234 84	1540 33	»		»
119	Monastero delle Benedettine Camaldolesi della SS. Trinità in . . .	Id.	Id.	4244 94	2731 24	1731 70	»		»
120	Monastero dello Spirito Santo in . .	Id.	Id.	3237 07	2151 46	1291 41	»		»
121	Monastero di Santa Chiara in Borgo San Sepolcro in	Borgo San Sepolcro	Id.	952 »	3070 97	»	1968 17		»
122	Convento degli Scolopi di Sant'Agostino in	Cortona	Id.	734 89	1213 80	»	43 81		»
123	Monastero delle Agostiniane della SS. Annunziata in	Poppi	Id.	8427 26	2962 40	5844 86	»		»
124	Monastero delle Benedettine Camaldolesi di S. Giovanni Evangelista in	Pratovecchio	Id.	9315 59	3494 43	6136 31	»		»
125	Monastero delle Domenicane sotto il titolo di Santa Maria della Neve in	Id.	Id.	9190 60	3118 19	6387 56	»		»
126	Monastero delle Benedettine della SS. Annunziata in	Terranova Bracciolini	Id.	6721 84	2515 81	4557 63	»		»
127	Convento dei Servi di Maria in . .	Bologna	Bologna	11541 38	5051 23	6591 35	»		»
128	Minori Conventuali di San Francesco in	Persiceto	Id.	1687 84	686 17	1001 17	»		»
129	Collegio delle Scuole Pie di San Giuseppe in	Cagliari	Cagliari	13831 22	5257 95	8927 87	»		»
130	Monastero dei Cassinesi di San Benedetto in (1)	Militello	Catania	1473 42	442 03	1031 39	»		»
131	Convento delle Monache Salesiane di Santa Maria della Sanità in . . .	Genova	Genova	»	1945 18	3395 42	»		»
132	Casa dei Chierici Regolari Somaschi di Santa Maria Maddalena in . .	Id.	Id.	839 52	2221 94	»	1382 42		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 68 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
nn. 89, 90, 91 e 93).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE					
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	— Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2063 03
»	»	»	1413 89	1413 89	»	186 63	186 63	1227 26	325 09
»	»	»	»	»	»	»	»	»	85 30
»	71 75	108 30	541 50	721 55	9 54	71 48	81 02	640 53	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	276 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	187 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1223 23
»	»	»	2147 15	2147 15	»	283 42	283 42	1863 73	729 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	705 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1712 13
438 26	4041 43	1663 76	8318 80	11462 25	146 41	1098 08	1244 49	10217 76	53 47
14726 28	15631 96	23595 42	117977 10	171930 76	2076 40	15572 98	17649 38	154281 38	»
3056 43	2040 93	3080 66	15403 30	23581 32	271 09	2033 23	2304 32	21277 »	»
4245 91	2294 50	3463 40	17317 »	27320 81	304 78	2285 84	2590 62	24730 19	»
2744 06	1711 11	2582 82	12914 10	19952 09	227 29	1704 67	1931 96	18020 13	»
577 87	199 81	301 60	1508 »	2587 28	26 54	199 06	225 60	2361 68	25905 65
1052 04	576 52	870 20	4351 »	6849 76	76 58	574 33	650 91	6198 85	6153 89
7825 29	7701 43	11624 80	58264 12	85415 64	1022 98	7690 86	8713 84	76701 80	»
7261 93	8130 61	12272 62	61363 10	89028 26	1079 99	8099 92	9179 91	79848 35	»
7168 54	8463 51	12775 12	63875 60	92282 77	1124 21	8430 57	9554 78	82727 99	»
6372 69	6038 86	9115 26	45576 30	67103 11	802 14	6016 07	6818 21	60284 90	»
9864 97	8747 99	13204 52	65965 14	97782 62	1162 »	8707 39	9869 39	87913 23	»
1542 04	1326 55	2002 34	10011 70	14882 63	176 21	1321 54	1497 75	13384 88	»
10520 36	11616 62	17534 52	88474 84	128146 34	1543 04	11678 68	13221 72	114924 62	»
1002 74	1366 59	2062 78	10313 90	14746 01	181 52	1361 43	1542 95	13203 06	»
6277 61	7076 29	10681 20	53406 »	77441 10	939 95	7050 59	7990 54	69450 56	23414 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	15385 88

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 o[o - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
133	Casa degli Scolopi sotto il nome di Maria in	Genova	Genova	1466 85	2229 46	4454 63	»		»
134	Casa religiosa dei Fate-bene-fratelli in	Francavilla	Lecce	2194 95	836 66	1358 29	»		»
135	Convento dei Padri Barnabiti in . .	Livorno	Livorno	2755 81	3384 86	2379 25	»		»
136	Monastero delle Salesiane di Donnalbina in	Napoli	Napoli	4491 30	5421 02	5855 28	»		»
137	Monastero di Santa Maria Maddalena in (1)	Corleone	Palermo	»	»	22 06	»		»
138	Convento delle Scuole Pie di San Salvatore Papa in (2)	Palermo	Id.	»	375 89	»	375 89		»
139	Casa religiosa degli Scolopi in . .	Castelnuovo di Farfa	Perugia	3548 16	1091 19	2456 97	»		»
140	Collegio delle Scuole Pie in . . .	Città della Pieve	Id.	2794 64	925 58	1869 06	»		»
141	Minori Osservanti di	Reggio	Reggio Emilia	58 87	17 66	41 21	»	1° gennaio 1881	»
142	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	505 10	151 53	353 57	»		»
143	Convento degli Scolopi di San Giuseppe in	Sassari	Sassari	5245 25	1821 69	3423 56	»		»
144	Minori Conventuali di San Francesco in (3)	Colle di Val d'Elsa	Siena	1 42	0 43	0 99	»		»
145	Convento dei Padri Riformati di Santa Maria di Gesù in (4) . . .	Ferla	Siracusa	»	»	3 41	»		»
146	Monastero di Monte Vergine di San Benedetto in (5)	Sortino	Id.	»	»	2 66	»		»
147	Convento dei Cappuccini del Redentore in Isola della Giudecca in . .	Venezia	Venezia	1042 94	312 88	730 06	»		»
148	Confraternita dei Padri Redentoristi in	Bussolengo	Verona	322 22	96 67	225 55	»		»
149	Cappellania Albano Ugo in Santa Lucia di	Licodia	Catania	85 01	25 50	59 51	»		»
150	Convento dei Carmelitani Scalzi in .	Verona	Verona	»	62 22	»	62 22		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1880 . . . . L.			126188 02	69988 58	89537 28	8827 43		111 17
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1881 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1881 L.								111 17

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 220 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 3 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5465 (Serie 2ª).

Roma, addì 23 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1392 79	6912 85	10434 48	52172 40	70912 52	918 23	6886 76	7804 99	63107 53	7030 24
1074 54	1799 73	2716 58	13582 90	19173 75	239 06	1792 94	2032 »	17141 75	»
5403 35	3986 »	6016 60	30083 »	45488 95	529 46	3970 96	4500 42	40988 53	7031 17
9373 23	8990 12	13570 »	67850 »	99783 35	1194 16	8956 20	10150 36	89632 99	8301 27
»	»	20 22	220 60	240 82	1 78	29 12	30 90	209 92	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5008 73
2882 70	3255 49	4913 94	24569 70	35621 83	432 43	3243 20	3675 63	31946 20	»
1530 58	2476 50	3738 12	18690 60	26435 80	328 95	2467 16	2796 11	23639 69	»
42 52	54 60	82 42	412 10	591 64	7 25	54 40	61 65	529 99	»
»	»	»	521 40	521 40	»	68 82	68 82	452 58	»
4356 47	4536 22	6847 12	34235 60	49975 41	602 55	4519 10	5121 65	44853 76	»
1 11	1 31	1 98	9 90	14 30	0 17	1 31	1 48	12 82	»
»	4 52	6 82	34 10	45 44	0 60	4 50	5 10	40 34	»
»	3 52	5 32	26 60	35 44	0 47	3 51	3 98	31 46	»
338 95	967 33	1460 12	7300 60	10067 »	128 49	963 68	1092 17	8974 83	»
»	298 23	451 10	2255 50	3004 83	39 70	297 73	337 43	2667 40	»
»	»	»	167 29	167 29	»	22 08	22 08	145 21	268 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	829 05
111073 26	117441 74	177720 94	914060 87	1320296 81	15639 45	120656 »	136295 45	1184001 36	171625 42
»	»	»	44768 64	44768 64	»	5909 46	5909 46	38859 18	4413 72
111073 26	117441 74	177720 94	958829 51	1365065 45	15639 45	126565 46	142204 91	1222860 54	176039 14

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 214 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1881-1882 rendonsi vacanti presso questa Scuola due posti gratuiti a favore delle provincie venete per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione la relativa domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;
3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse quattro ore di tempo, la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8/10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 15 marzo 1881.

Il Direttore della Scuola
Prof. cav. dott. N. LANZILLOTTI BUONSANTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI ***officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 16 aprile 1881, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.***

ROMA	1	54	52	75	29
BARI	69	78	12	43	37
FIRENZE	16	77	87	10	38
MILANO	6	47	44	67	63
NAPOLI	25	89	39	42	44
PALERMO	33	19	15	61	46
TORINO	38	34	66	35	26
VENEZIA	12	69	16	6	77

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In tutte le Direzioni delle poste del Regno si rilasciano al prezzo di lira una libretti chiamati *di ricognizione*, i quali servono a far conoscere il titolare dagli uffizi di posta, dispensandolo dal produrre qualsiasi altro documento per ritirare o far ritirare le proprie lettere raccomandate ed assicurate, e riscuotere vaglia.

Per ognuna di queste operazioni basta presentare o far presentare da altri all'uffizio di posta il libretto con una delle dieci cedolette, di cui si compone, firmata dal destinatario.

I libretti di ricognizione sono validi fino alla loro estinzione, e per averne un altro bisogna farne richiesta prima di consegnare l'ultima cedoletta.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* loda il governo greco per l'atteggiamento che ha preso di fronte alle proposte delle potenze. Secondo il giornale parigino dalla Grecia non si poteva attendere ragionevolmente più di quanto essa ha fatto. " Essa accetta, dice il *Journal des Débats*, il compromesso che è stato concretato a Costantinopoli, e si contenta di domandare che le si garantisca l'occupazione pacifica dei territori ceduti; essa rinunzia alla realizzazione immediata delle speranze che il Congresso e la Conferenza di Berlino avevano imprudentemente suscitate. Si poteva forse chiederle di più? Si aspettava forse un'esplosione di entusiasmo o un rendimento di grazie alle potenze per ciò che avevano fatto? Non era ciò infatti che si attendevano le potenze. I loro rappresentanti ad Atene hanno dichiarato che consideravano la risposta greca come un'accettazione formale delle condizioni proposte ed hanno promesso i loro buoni uffici per le popolazioni greche che rimangono sotto la dominazione turca. Nello stesso tempo gli ambasciatori a Costantinopoli hanno ricevuto l'ordine di trattare direttamente colla Turchia su tutte le questioni speciali. Una Commissione internazionale sarà nominata in breve termine per fissare la frontiera e per procedere alla consegna dei territori ceduti. La Porta ha interesse quanto la Grecia che questa operazione si compia rapidamente. La Tessaglia è greca di razza, di religione e di lingua, ed il suo possesso non aggiungeva nulla alla potenza ottomana. La Turchia tenderà d'ora innanzi ad appoggiarsi ognor più sull'elemento esclusivamente mussulmano; essa distrarrà la sua attenzione dalle provincie europee per portarla sul suo impero asiatico che le è rimasto quasi intatto. „

Come fu già annunziato per telegrafo, il 19 fu aperta a Parigi la Conferenza monetaria internazionale. Il ministro degli esteri, signor Barthélemy Saint-Hilaire ne ha inaugurato i lavori con un discorso. Dopo aver dato il benvenuto agli intervenuti in nome della Francia e del suo governo e dopo aver accennato alle altre Conferenze che ebbero già luogo a Parigi e nelle quali furono risolte delle gravi questioni d'interesse generale, il ministro proseguiva in questi termini:

" Ma, quali che siano state le Conferenze anteriori, quella che state per aprire non resterà meno una delle più necessarie e delle più essenziali che possano essere state tenute.

" La scienza monetaria, presa nella sua generalità, è quasi così antica come la società medesima. Dalla più remota antichità i filosofi se ne sono preoccupati e le teorie loro sull'ufficio della moneta, quantunque prime per data, sono state di una giustezza che nulla ha di poi sorpassato, precisamente a cagione dell'importanza dell'argomento. Ma è nei tempi moderni, e specialissimamente nel nostro, che i fenomeni re-

lativi alla moneta presero uno sviluppo ed una intensità che hanno vivamente colpito tutti gli economisti e tutti gli uomini di Stato.

« La produzione quasi incalcolabile dei metalli preziosi, il loro uso variato sulla superficie del globo, la prodigiosa ricchezza di qualche nazione più delle altre avanzata, la molteplicità sempre crescente degli scambi, i calcoli intelligenti dell'industria e del commercio, la creazione d'istituti finanziari di ogni ordine, le imprevedute variazioni del mercato universale, le audacie della speculazione, i bisogni incessantemente crescenti dei governi più regolari, sono altrettante cagioni le quali agiscono potentemente sulla circolazione della moneta, e che le fanno subire delle impreviste alternative di cui gli osservatori più disinteressati e più curiosi hanno grande pena a rendersi un conto esatto.

« Finchè queste oscillazioni, che sono come maree nell'oceano economico, non oltrepassano certi confini, il mondo degli affari se ne risente assai poco; ma quando esse oltrepassano il limite solito, la fortuna pubblica e la particolare violentemente ne soffrono, e allora, per recare rimedio al male, non son troppi tutti i lumi che possono avere accumulati le intelligenze serie, sagaci, devote alla scienza ed al bene come quelle che salutiamo in questo momento coi nostri omaggi sinceri e coi nostri ringraziamenti.

« È questo il grande obietto che vi rimane e che darà ai dibattimenti vostri un carattere eccezionale. Voi tenterete ristabilire, mercè i consigli vostri, uno stato normale invece di un equilibrio infranto, e cercherete il mezzo di prevenire il ritorno di crisi funeste. Quanti studi avrete da fare! quanti particolari cui dar luce! quanti fatti da porre in sodo! quali lunghe e gravi indagini da istituire metodicamente su tanti punti delicati ed oscuri!

« Ma Dio mi guardi dal toccare, nemmeno da lungi, a un problema sì complesso e sì vasto, in cui le migliori intelligenze sostengono con passione le opinioni più opposte, e in cui l'uso non è meno diverso delle opinioni secondo i popoli e i tempi.

« Quindi, signori, io mi limiterò ad augurare agli sforzi vostri il successo che meritano; l'otterranno per fermo, ma non sarà forse ad un tratto; se non vi è dato, in un solo tentativo, fornire il còmpito vostro, avrete almanco sollevate delle preliminari controversie indispensabili alla scoperta della verità e per la definitiva soluzione. Avrete fissato qualche principio che l'avvenire saprà fecondare.

« Di ciò che farete a quest'uopo, il mondo civile vi sarà sempre riconoscente; poichè non sia da mettere in dubbio che dalle discussioni vostre, libere del pari che profonde, abbiano da uscire frutti di idee pratiche e luminose.

« Se non sopprimerete il male intieramente, lo attenuerete; e supponendo la radicale guarigione non venga che alquanto più tardi, sarà ancora a voi che sarà dovuta, poichè sarete voi che la preparerete e la renderete possibile.

« All'Esposizione universale del 1878 l'idea di una consimile riunione era sorta, ma non potè colorirsi, perchè allora essa parve alquanto prematura; oggi, dopo tre anni ancora, nei quali tanti sintomi significanti, e anche allarmanti, si sono prodotti, questa idea è sembrata pienamente matura; e non è di soverchio temerario sperarne il trionfo dopo gli altri due così difficili ad ottenere che io testè vi accennava.

« Una volta ancora, o signori, siate i ben venuti fra noi; accettate tutti i nostri voti con quelli del mondo intero che vi guarda, perchè la nobile meta che vi prefiggete possa essere raggiunta subito e così pienamente come voi lo desiderate e come tutte le nazioni con voi lo desiderano. »

Il 18 aprile ebbe luogo a Glasgow un *meeting* della Lega agraria d'Irlanda, a cui hanno assistito molti membri della Lega stessa ed alcuni deputati al Parlamento. Il signor Parnell vi ha pronunciato un lungo discorso per provare che la nuova legge presentata da Gladstone invece di provvedere alla tutela dei piccoli affittaiuoli li distruggerebbe gradatamente. La razza irlandese, disse Parnell, è troppo unita e concorde in tutte le parti del mondo per tollerare più oltre lo scherzo nella questione agraria. Finora il partito se ne è servito a scopo di parte, ma l'Inghilterra liberale che ha sostenuto l'autonomia della Bulgaria deve interessarsi anche alle sofferenze dell'Irlanda.

Lo stesso giorno, in altro *meeting* che ebbe luogo nel Donegal, il deputato Dillon sostenne che il nuovo *bill* non è un onesto tentativo per sistemare i rapporti tra proprietari ed affittaiuoli, e che in luogo di promuovere la diminuzione degli affitti, come desiderano questi ultimi, esso non farà che aumentarli.

Scrivono che l'Inghilterra non sgombrerà interamente lo Afghanistan. Chaman, la valle di Pichin e tutte le posizioni tra le gole di Kloyak e Quettah rimarranno occupate dalle truppe inglesi, ed il quartiere generale risiederà a Quettah.

Il corrispondente del *Times*, a Calcutta, dice che la risoluzione presa dal governo di mantenere le posizioni che formano la chiave dell'Afghanistan è in fondo considerata come una vittoria ottenuta dagli avversari della politica dello sgombero assoluto, e che essa ha prodotto nell'India una gran soddisfazione.

Un dispaccio ufficiale del vicerè, datato da Simla 16 aprile, e comunicato ai giornali di Londra, dice che il nuovo governatore di Candahar, nominato dall'emiro, il sirdar Hachimkhan, è entrato in quella città in quello stesso giorno. Il domani la cavalleria afghana rilevò la cavalleria inglese a Kokeran. I reggimenti dell'infanteria afghana dovevano entrare a Candahar il 21, e prendere possesso della città dopo ufficiale consegna che ne sarà fatta dalle autorità britanniche. Per il prossimo mese è annunziato l'arrivo a Candahar anche dell'emiro Abd-ur-Rhaman.

La solennità dell'incoronazione del re Carlo di Rumenia è stata fissata pel 22 maggio prossimo. Essa seguirà nella cattedrale e sarà presieduta dall'arcivescovo metropolitano della chiesa greca.

La corona reale e gli emblemi della monarchia saranno comperati a spese della nazione. Ma ciascuna città della Rumenia si propone di regalare una pietra preziosa raccogliendo i fondi necessari per mezzo di pubbliche sottoscrizioni.

I gioielli per la regina saranno regalati dalla città di Bucarest. È stata aperta a questo scopo una sottoscrizione che ha già raggiunta la somma di 250 mila franchi.

La lista civile sarà portata da 1 milione e 200 mila franchi a 3 milioni di franchi, e verrà creato un ministero della

casa reale, il cui titolare non sederà in Parlamento e non farà parte del gabinetto.

La sera del 18 corrente, a Madrid, in una riunione dei capi del partito repubblicano possibilista il signor Castelar ha letto un manifesto indirizzato agli elettori democratici spagnuoli nell'occasione delle elezioni municipali fissate dal governo ai primi di maggio.

Il signor Castelar consiglia ai suoi amici la lotta franca, senza alleanze compromettenti coi partiti troppo avanzati, senza sacrifizio di principii, ma collo scopo costante di creare nei municipi la base della vita libera di un popolo il quale sappia governarsi senza subire pressioni o influenze di campanile.

Il manifesto si chiude con parole assai benevole pel gabinetto Sagasta, e dichiara che sotto gli auspici di esso la Spagna entra nel periodo della sincerità elettorale.

Il gabinetto portoghese Sempaïo ha aperte trattative col rappresentante inglese a Lisbona onde ottenere che venga modificata la convenzione di Laurenço Marquez, poichè ora i boeri, ridivenuti indipendenti, possono costruire la ferrovia dal Transvaal alla baia Delagoa. Il signor Sempaïo ha insistito sulla necessità di concessioni all'opinione pubblica portoghese, che è ostile al trattato. Il dispaccio particolare del *Temps*, che reca queste notizie, soggiunge che l'Inghilterra resiste.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Tunisi, 21. — Roustan scrisse al bey ieri mattina dichiarando che questi ed il suo primo ministro Mustafa saranno soli responsabili se si spargerà una sola goccia di sangue francese o straniero.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« Un ukase che accorderà grandi concessioni ai contadini sarà promulgato il 29 corrente.

« La squadra inglese di riserva, comandata dal duca di Edimburgo, andrà in giugno prossimo nelle acque di Pietroburgo. »

Bucarest, 21. — Demetrio Bratiano, appena giunto, fu ricevuto dal re e quindi conferì con parecchi senatori e deputati.

Credesi che il nuovo ministero sarà formato entro oggi.

Milano, 21. — Oggi alle ore 3 nella sede della Società per l'esplorazione dell'Africa, fu conferita la medaglia d'oro al viaggiatore Bianchi. Erano presenti il prefetto, il comm. Negri e i sindaci di Ferrara e di Argenta.

Dopo un brillante discorso del comm. Negri fu consegnata a Bianchi la medaglia fra applausi entusiastici.

Parlarono quindi il prefetto e i sindaci, che furono applauditissimi.

Bianchi disse parole affettuose di ringraziamento, e rettificò gli erronei apprezzamenti attribuitigli sulle condizioni politiche dell'Abissinia. Il suo discorso fu acclamato. L'adunanza quindi si sciolse. Stasera avrà luogo l'annunziato banchetto.

Napoli, 21. — È entrata nel porto la fregata inglese *Alexandra* proveniente da Malta.

Attendesi domani, proveniente dalla Baia d'Assab, Serra Caracciolo, commissario del Club africano.

Amburgo, 21. — La *Corrispondenza* annunzia che la Prussia ha accettato le proposte della città di Amburgo nella questione dell'unione doganale.

Trieste, 21. — L'arciduca Rodolfo è arrivato e fu ricevuto con grandi dimostrazioni. S. A. lasciò l'yacht *Miramar* e, vestito da ammiraglio, si recò in carrozza scoperta alla stazione, ripartendo per Vienna.

Ragusa, 21. — Dervish pascià è giunto a Prisrendi con parecchi battaglioni. Egli è incaricato di ristabilire l'ordine a Prisrendi, Ipek, Pristina e Diakova, quindi andrà a Gusinie per cercare di arrestare Ali pascià. Dervish deve inoltre preparare il paese per le ulteriori operazioni della Commissione internazionale.

Abdi pascià, comandante di Scutari, spedì quattro battaglioni verso Gusinie.

La Porta ha permesso l'esportazione dei grani dall'Albania.

Parigi, 22. — La Grecia risponderà probabilmente entro oggi in iscritto alla nota delle potenze.

Londra, 22. — Lo sgombero di Candahar è completo.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata VIII — 13 marzo 1881.

Il socio effettivo cav. Carlo Malagola legge la prima parte della sua Memoria sulla *Pieve di San Faustino e Giovita presso Rubiera*, uno dei più vetusti monumenti delle provincie modenesi, che conserva in gran parte, comecchè ricoperte dagli intonachi e dall'imbiancatura, le forme originali, e la cui facciata il nostro collega prof. Raffaele Faccioli, per solo amore dell'arte, ha testè fedelmente tornata all'antico; nuovo saggio di liberalità e argomento di pubblica riconoscenza verso il prevosto don Antonio Beltrami, che dopo avere corredata la chiesa e restauratone l'interno, volle in ossequio alla civiltà condurre anche quest'opera a sue spese.

La prima notizia che si ha di San Faustino risale all'anno 857, imperocchè si trova mentovata fra i possessi del vescovato reggiano. Il ch. socio appoggiandosi alla testimonianza del Taccoli, che la vuole fabbricata da Sigifredo vescovo di Reggio, ne fissa l'erezione tra l'844 e il sopradetto 857. Nota ancora che si trova ricordata nel 945 e nel 1070, e che fino dai primissimi tempi era una plebania, da cui dipendevano le chiese dei dintorni, compresa Rubiera, diventata borgata solo nel 1200. E se la tradizione, che ne attribuisce alla contessa Matilde la fondazione, è inesatta, perchè vedemmo esisteva due secoli prima, è nondimeno attendibile in quanto questa principessa l'ampliò e la ricostruì in gran parte, come lo mostrano gli avanzi di due età differenti, i primi appartenenti a quella di Sigifredo, i secondi a quella della contessa Matilde.

Sorvolando, per difetto di memorie, sul secolo XII, il ch. socio si stende a raccontare molti fatti ivi avvenuti nel XIII. Nel 1228 San Faustino resistette ad Alberto Gonzaga, arciprete di Prato nella diocesi reggiana, che pretendeva sottometterlo. Dieci anni appresso, uscì vittoriose eziandio contro l'arcivescovo di Reggio in una quistione di decime.

Comincia quindi un periodo in cui San Faustino serve di asilo e di difesa nelle sanguinose fazioni combattute fra le due potenti famiglie reggiane dei Sessi e dei Bojardi. Trucidato per vendetta nel 1283 l'arciprete Gerardo Bojardo, il fratello Bonifazio invade notte tempo il monastero di San Prospero di Reggio, il cui abate era tenuto autore dell'omicidio, e rubate quante più poterono cose sacre, si ritrae coi suoi nel castello di Rubiera. All'ucciso arciprete succede Bernardino da Sesso, uomo bellicosissimo, che in una delle molte mischie in cui trovossi, scampò quasi miracolosamente, essendo stato fatto prigioniero con un laccio gettatogli al collo dai nemici. Si ritirò poscia, e si fortificò a San Faustino, trasformando la canonica in fortezza ben munita. Donde uscì nel 1310 all'occasione delle discordie fra i Grasolfi di Modena e la fa-

miglia da Sassuolo, e coi fuorusciti Ghibellini di Reggio incendiò, il castello di Marzaglia e s'impadronì di Modena. Inoltre prese parte alla sanguinosa strage di Casinalbo, e non pago del sangue versato rapì una monaca della nemica famiglia dei Fogliani, da cui ebbe una figlia, che a scorno dei parenti nominò Mezzafoglia. Il che diè origine a nuove e lunghe lotte fra i Fogliani ed i Sessi. I Fogliani alla perfine assediato l'arciprete nel castello di Gesso, lo ridussero a tale estremità che una parte degli assediati dichiarò risolutamente di volersi arrendere, e l'arciprete che aveva a sua volta dichiarato di volersi prima cibare del suo parente Penazzolo, e mangiato quello, mangiarsi gli altri ad uno ad uno come li avrebbe designati la sorte, è ammazzato a tradimento, e il corpo, gettato dalla torre, è raccolto sulla punta delle lance degli assedianti. Il suo successore, appartenente alla famiglia dei Sessi, e altri quattro parenti sono indi a pochi giorni decapitati.

San Faustino per causa di fazioni è menzionato dal Tiraboschi, quando parla del trattato segreto, fatto nel 1346, col quale Bertone Roberti e suoi parenti tramavano per dar Reggio in mano di Obizzo da Este, il quale prometteva di rimunerarli dando loro il possesso di San Faustino.

CESARE ALBICINI, *segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Varo. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 20, fu varato a Savona il brigantino goletta *Erasmo C.*, della portata di tonnellate 174, e nel pomeriggio entrava in questo porto al comando del capitano G. Costella.

Movimento portuario di Genova. — Nel *Movimento* di Genova del 21 si legge:

Nel decorso mese di marzo arrivarono nel nostro porto dallo Stato numero 202 velieri con tonnellate 11,659, numero 43 vapori con tonnellate 19,808.

Dall'estero, numero 65 velieri con tonnellate 21,026; numero 128 vapori con tonnellate 109,530. Totale arrivi n. 439 con tonnellate 162,223.

Partirono per lo Stato n. 222 velieri con tonnellate 14,485; numero 69 vapori con tonnellate 40,596.

Per l'estero n. 55 velieri con tonnellate 24,953; n. 102 vapori con tonnellate 86,394. Totale partenze n. 468 con tonnellate 166,338.

Decessi. — A Parigi, più che ottuagenario, cessò di vivere J. D. Baze, senatore inamovibile, che dopo essere stato per molti anni questore della Camera dei deputati, ultimamente era questore onorario del Senato.

— In età di 58 anni è morto a Londra il reverendo William Morley Punshon, uno dei più eloquenti predicatori della Chiesa anglicana. Il reverendo Morley Punshon era un letterato ed un poeta di vaglia, molto intelligente in fatto di belle arti, e lascia una bellissima ed interessante collezione di oggetti d'arte e di autografi curiosi e rari.

— Lord Beaconsfield (Beniamino Disraeli), l'illustre uomo di Stato inglese di cui il telegrafo ci annunziò la morte, nacque a Londra nel 1805, ed ebbe per padre lo scrittore Isacco Disraeli, discendente da una famiglia di ebrei spagnuoli riparatasi nel secolo XV a Venezia, e di là trapiantatasi in Inghilterra nel secolo scorso.

Destinato alla carriera legale, l'abbandonò ben presto per dedicarsi alle lettere, con le quali si acquistò in breve un chiaro nome. Tutti conoscono il suo bel romanzo *Vivian Grey*. Ne scrisse un gran numero. L'ultimo suo lavoro *Endimione* (una specie di autobiografia), vide la luce l'anno scorso.

Entrò nella politica nel 1831, militando nel partito radicale, e chiuse la sua carriera l'anno scorso come primo ministro dell'ultimo gabinetto conservatore.

— Un telegramma da Dublino annunzia la morte del signor Sergeant Heron, che fu incaricato dal governo di disimpegnare le funzioni di pubblico ministero nel celebre processo intentato mesi sono a Dublino contro il signor Parnell ed i suoi colleghi della Lega irlandese.

Il signor Sergeant Heron aveva incominciato per essere professore di diritto al Collegio di Galway, ma nel 1848 egli rinunziò a quella cattedra per entrare nel foro irlandese, ove acquistò una brillante fama. Alcuni anni dopo gli elettori di Tipperary lo elessero a loro rappresentante alla Camera dei comuni, ma le sue opinioni moderate gli fecero molti nemici ed egli non venne rieletto. Durante la ribellione dei feniani il signor Sergeant Heron disimpegnò le funzioni di consigliere della Corona.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	tutto coperto	—	13,6	6,4
Domodossola	3/4 coperto	—	17,9	9,4
Milano	pioggia	—	19,6	10,9
Venezia	tutto coperto	legg. mosso	17,2	8,0
Torino	tutto coperto	—	17,4	9,2
Parma	3/4 coperto	—	19,2	9,0
Modena	pioggia	—	20,7	9,0
Genova	tutto coperto	agitato	16,5	14,2
Pesaro	tutto coperto	tranquillo	21,3	12,8
P. Maurizio	sereno	mosso	18,8	13,0
Firenze	tutto coperto	—	20,2	13,0
Urbino	tutto coperto	—	16,3	11,5
Ancona	3/4 coperto	tranquillo	20,6	13,8
Livorno	tutto coperto	calmo	20,3	12,6
C. di Castello	pioggia	—	18,4	9,3
Camerino	tutto coperto	—	16,7	10,7
Aquila	tutto coperto	—	16,8	10,1
Roma	quasi coperto	—	21,4	14,3
Foggia	1/2 coperto	—	25,3	13,6
Napoli	1/2 coperto	tranquillo	21,5	13,6
Potenza	1/4 coperto	—	21,0	7,8
Lecce	1/4 coperto	—	21,7	13,4
Cosenza	sereno	—	24,6	12,0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	23,0	15,0
Catanzaro	sereno	—	21,6	12,8
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	22,9	16,0
Palermo	1/2 coperto	tranquillo	22,6	13,0
Caltanissetta	caliginoso	—	21,0	12,5
P. Empedocle	caliginoso	tranquillo	—	—
Siracusa	caliginoso	mosso	25,2	15,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 aprile 1881.

Valenzia 762. Il barometro è molto basso sulla maggior parte d'Europa. Continua forte la depressione sul Baltico, Wisby 737.

In Italia persiste, senza notevole cambiamento la depressione al nord, però il barometro è salito 2 mm. al S. Pressioni: 746 Domodossola; 747 Genova; 748 Livorno; 750 Portotorres, Roma, Lesina; 753 Palermo, Lecce.

Ieri venti freschi o forti di SW al centro. Pioggie piuttosto forti nelle 24 ore in alcune stazioni dell'alta Italia, leggere nel pomeriggio al S e nella notte al centro.

Stamane cielo coperto o piovoso al N e centro, sereno in Calabria. Venti meridionali abbastanza forti in molte stazioni, alte correnti generali di libeccio. Temperatura variata poco.

Mare grosso a Palmaria, agitato o mosso altrove.

Tempo temporalesco, venti freschi meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,2	751,0	751,3	752,3
Termomet. esterno (centigrado)	16,2	19,4	18,0	16,2
Umidità relativa....	73	58	64	84
Umidità assoluta...	10,03	9,74	9,75	11,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 17	WSW. 30	SW. 18	SSE. 11
Stato del cielo........	9. cirro-cumuli varie	10. coperto	10. coperto	10. qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. | Minimo = 14,3 C. = 11,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 05	90 „	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 10
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 50	92 25	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	659 50	659 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	622 „	621 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	1016 „	1012 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	568 „	565 „	—	—	—
Auglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	887 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 45	101 20	—
Lione	90			
Londra	90	25 69	25 63	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 52	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 20 cont. - 92 27 1[2, 30 fine.
Oro 20 52.
Prezzi fatti del giorno 21 corrente: Londra 25 65, 70.
Banca Generale 659 fine.
Banco di Roma 621 75.
Società Acqua Pia antica Marcia 1016, 15, 12 fine.
Società it. per condotte d'acqua 564, 65, 67 50, 68 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 28 marzo 1881, n. 7, per la provvista in esso descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Tela in cotone bianca a spina, da cravatte, alta metri 0 90.	M. L.	10000	0 80	8,000 »	10	1000	800 »	80 »	L. 16 32
2	Tela in cotone bianca casalinga (domestik), per coperture, alta metri 0 72.	»	10000	0 70	7,000 »	10	1000	700 »	70 »	L. 13 79
3	Tela in cotone (basino) colorata in bigio, da fodera, alta metri 0 62.	»	100000	0 60	60,000 »	100	1000	600 »	60 »	Per 25 lotti L. 25 57 » 75 » » 26 57
4	Tela in cotone greggia (basino), da mutande, alta metri 0 64.	»	200000	0 85	170,000 »	200	1000	850 »	85 »	Per 25 lotti L. 26 » » 75 » » 25 55 » 50 » » 25 55 » 50 » » 26 06
5	Tela in cotone greggia, da camicie, alta metri 0 74.	»	600000	0 70	420,000 »	600	1000	700 »	70 »	Per 50 lotti L. 22 38 » 50 » » 21 38 » 86 » » 20 57 » 234 » » 20 65 » 20 » » 23 07 » 10 » » 21 51 » 150 » » 23 05
6	Tela in cotone greggia, per pezzuole da piedi, alta metri 0 90.	»	50000	0 80	40,000 »	50	1000	800 »	80 »	Per 16 lotti L. 14 57 » 14 » » 14 55 » 20 » » 14 57
7	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca-turchina, da tasche a pane, alta metri 0 72.	»	5000	1 25	6,250 »	5	1000	1250 »	125 »	L. 22 58
8	Tela in filo a mezza imbiancatura, per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	15000	1 15	17,250 »	15	1000	1150 »	115 »	L. 22 27
9	Tela in filo crudo, per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60.	»	15000	0 65	9,750 »	15	1000	650 »	65 »	L. 16 22
10	Tela in filo crudo a spina di pesce, da vestiario, alta metri 0 74.	»	500000	1 10	550,000 »	500	1000	1100 »	110 »	Per 250 lotti L. 22 67 » 250 » » 22 38

Luogo e termine per la consegna. — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1881, e di metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e di metà nei 60 giorni successivi a decorrere dal giorno susseguente a quello dell'avviso suddetto.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del tempo stabilito, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 4 maggio 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure presso le Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Dovranno poi essere presentate alle suddette Direzioni in tempo utile perchè possa questo Consiglio d'amministrazione ricevere ufficialmente da ognuna di esse prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 7 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Amministrazione e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, addì 19 aprile 1881. 2175 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

MUNICIPIO DI SPOLETO

Prestito di lire 600,000 contratto colla Banca dell'Emilia in Bologna

Terzo sorteggio di Obbligazioni.

Numeri delle **ventinove Obbligazioni** sorteggiate pubblicamente il dì 18 aprile 1881 nella residenza comunale di Spoleto, in ulteriore ammortizzazione del *prestito di lire* 600,000, contratto dal municipio suddetto colla *Banca dell'Emilia* di Bologna, mediante istromento a rogito del notaio spoletino signor Tommaso Langeli, in data 21 agosto 1878.

921	979	1130	13	605	1057	716	485	395	374
617	560	1277	381	21	34	1014	732	89	1158
976	1227	562	178	590	1348	1339	210	1093.	

Le quali Obbligazioni, di lire 500 ciascuna, saranno rimborsabili alla pari, il dì 1° luglio 1881, o dalla Banca suddetta o da questa Cassa comunale.

La Giunta municipale: T. BENEDETTI, *Sindaco*.
A. Masi Benedetti Alessandro, *Assessore*.
S. Sansi, *Assessore supplente*.
G. C. Ticchioni, *Segretario capo*.

2146

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Grottaminarda, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 332 85.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 15 aprile 1881.

2130 *L'Intendente*: FERLAZZO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Aprile 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 23,472,037 88
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,023,852 73	
		id. maggiore di 3 mesi	» 642 639 96	
	Cedole di rendita e cartelle estratte		» 54,652 08	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» 1,901,365 42	21,622,510 19
	Cambiali in moneta metallica		» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »	»
Anticipazioni				» 6,282,233 62
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	5,887,257 06
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 138,991 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 195,071 83	
Crediti				» 15,110,917 28
Sofferenze				» 3,707,044 47
Depositi				» 13,303,002 54
Partite varie				» 3,735,577 58
			Totale	L. 93,120,580 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 237,616 36
			Totale generale	L. 93,358,196 98

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,052,274 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,725,592 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,303,002 54
Partite varie	» 4,174,340 13
Totale	L. 92,955,208 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 402,988 20
Totale generale	L. 93,358,196 98

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,028,680 »
Argento	» 4,082,287 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,498 78
Biglietti consorziali	» 9,137,622 »
Riserva	L. 22,251,087 88
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,220,950 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,472,037 88

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	149,951	L. 7,497,550 »
da L. 100	77,792	» 7,779,200 »
da L. 200	26,573	» 5,314,600 »
da L. 500	11,193	» 5,596,500 »
da L. 1000	4,662	» 4,662,000 »
	Somma	L. 30,849,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,418	L. 95,418 »
da L. 2	15,263	» 30,526 »
da L. 5	4,688	» 23,440 »
da L. 10	2,256	» 22,560 »
da L. 20	1,524	» 30,480 »
	Totale	L. 31,052,274 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 31,052,274 » è di uno a 2 587

Il rapporto fra la riserva » 22,251,087 88 { la circolazione L. 31,052,274 » e gli altri debiti a vista » 31,725,592 11 } » 62,777,866 11 è di uno a 2 821

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 aprile 1881.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

2163

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso, alle ore 11 ant. del giorno 3 giugno 1881, avrà luogo la vendita degli stabili appresso descritti, esecutati ad istanza di Barili Carolina e Marder Andrea, coniugi, Barili Gregorio, Barili Adelaide e consorte Giampaoli Celestino, Zanzini Valburga, vedova di Ciriaco Barili, come legittima rappresentante del minorenne Giovanni Barili, Barili Luigia e consorte Salucci Bartolomeo, Passerini Vincenza e consorte Fondi Francesco, Passerini Vincenzo, Passerini Anna e Gaetano Piccirilli, coniugi, tutti quali eredi di Luigi Passerini, domiciliati elettivamente in Frosinone, presso lo studio del loro procuratore signor avv. Arduino Carboni, a danno di Sodani Giovanni Battista e Giuseppe, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli stabili situati in Frosinone e suo territorio.

1. Diretto dominio del seminativo, arativo vitato, con casa colonica, in contrada Castagneto, di tavole 16 22, in mappa sez. 1ª, nn. 972, 1166, 1167, 1168 e 1169, sul quale si percepisce il terzo dei prodotti del suolo e due terzi del soprassuolo, dell'estimo di scudi 10 90, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 56.

2. Seminativo arativo vitato in contrada San Liberatore, di circa tavole 7 14, in mappa sez. 1ª, n. 1279, dell'estimo di scudi 25 28, gravato del tributo di lire 2 01.

3. Seminativo vitato in contrada San Liberatore e Sant'Angelo, di tavole 8 22, in mappa sez. 1ª, n. 1224, dell'estimo di scudi 46 94, gravato del tributo di lire 3 73.

4. Pascolivo olivato di tavole 5, in contrada Sant'Angelo, in mappa sezione 1ª, n. 2373, dell'estimo di scudi 40 60, gravato del tributo di lire 3 21.

5. Seminativo vitato di tavole 18 50, in contrada Selva Piana, mappa sezione 2ª, n. 338, gravato dell'annuo canone di lire 40 31 a Tamburini, sul quale si percepisce il terzo dei prodotti con quattro carichi di uva per antiparte, dell'estimo di scudi 92 31, col tributo di lire 7 33.

6. Seminativo vitato in contrada Madonna di Loreto, di tavole 48 06 circa, in mappa alla sez. 3ª, n. 149 sub. 1 e 2, dell'estimo di scudi 627 26, col tributo di lire 49 84.

7. Seminativo, di tavole 5, in contrada Botte della Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 496, sul quale si corrisponde l'annuo canone di lire 9 67 alla Confraternita della Morte in Frosinone, dell'estimo di scudi 54 05, col tributo di lire 4 30.

8. Casa colonica, di cent. 12, in contrada Madonna di Loreto, o Salapico, mappa sez. 3ª, num. 543, dell'estimo di scudi 1 59, col tributo di centesimi 13.

9. Seminativo vitato, di tavole 3 30, in contrada Botte della Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 548, dell'estimo di scudi 39 80, col tributo di lire 3 16.

10. Seminativo, in contrada Fontana del Melo, o Mola D'Atri, di tavole 24 01, mappa sez. 4ª, nn. 71, 76, 85, costituenti tre corpi distinti, cioè il n. 76, di tavole 16 60, coll'estimo di scudi 63 08, col tributo di lire 5 02; il n. 71, di tavole 2 06, coll'estimo di scudi 7 83 e col tributo di lire 0 63; il n. 85, di tavole 5 36, coll'estimo di scudi 29 16, e col tributo di lire 2 32.

11. Seminativo, di tavole 7 77, in contrada Pantanelle, mappa sez. 4ª, numero 155, dell'estimo di scudi 14 33, col tributo di lire 1 14.

12. Seminativo, di tavole 22 80, in contrada il Colle, mappa sez. 4ª, numero 264, dell'estimo di scudi 153 22, col tributo di lire 12 17.

13. Seminativo, di tavole 28 86, in contrada Colli Vecchi, mappa sez. 4ª,

n. 290, dell'estimo di scudi 157 19, col tributo di lire 12 50.

14. Seminativo, di tavole 6 28, in contrada Pozzo Bagnolo, mappa sez. 4ª, n. 302 sub. 1 e 2, dell'estimo di scudi 50 68, col tributo di lire 4 02.

15. Seminativo, di tavole 14 36, in contrada Cotti Nuovi, mappa sez. 4ª, numero 322, coll'estimo di scudi 54 57, col tributo di lire 4 33.

16. Seminativo, di tavole 14 89, in contrada Le Lame e Colle della Torratta, mappa sez. 4ª, nn. 581 e 673, costituenti due distiati appezzamenti, cioè il n. 581, di tavole 7 33, coll'estimo di scudi 78 87, col tributo di lire 6 27; il n. 673, di tavole 7 36, coll'estimo di scudi 94 20, e col tributo di lire 7 48.

17. Seminativo-prativo, intersecato dalla strada, di tavole 127 02, in contrada Vado La Lena, mappa sez. 5ª, numeri 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, libero quanto al n. 35, gravato dell'annuo canone di lire 18 81 quanto al numero 27, di lire 86 quanto agli altri numeri in favore della Confraternita della Morte in Frosinone, dell'estimo di scudi 1043, e col tributo di lire 82 94.

18. Prativo di tavole 4 30, in contrada Valle Fioretta, gravato dell'annuo canone di lire 8 06 a favore del signor Ricci, mappa sez. 5ª, n. 65, dell'estimo di scudi 30 36, col tributo di lire 2 41.

19. Seminativo-prativo-vitato, con casa, in contrada Valle Fioretta, di tavole 46 21, mappa sez. 5ª, nn. 152, 168, 1061, 1062, libero quanto al n. 152, gravato dell'annuo canone di lire 64 50 a favore di Jannini quanto al n. 168, e di lire 10 21 a favore della Confraternita della Morte quanto ai numeri 1061, 1062, dell'estimo di scudi 114 71, col tributo di lire 26 62. Il terreno è diviso in due appezzamenti, il n. 168, di tavole 20 40, coll'estimo di scudi 77 92, e col tributo di lire 15 75, essendo separato dagli altri.

20. Diretto dominio del seminativo vitato, di tavole 5 90, in contrada Valle Fredda, con la corrisposta al terzo dei singoli prodotti ed un carico di uva di antiparte, mappa sez. 6ª, nn. 407, 408, dell'estimo di scudi 3 82, col tributo di lire 2 25.

21. Diretto dominio del seminativo-arativo-vitato-pascolivo, di tavole 89 29, in contrada Pignatello, con la corrisposta annua al terzo dei prodotti e due carichi di uva, mappa sez. 6ª, numeri 643 sub. 1 e 2, 647 sub. 1 e 2, 648, dell'estimo di scudi 180 33, col tributo di lire 13 53.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in tanti lotti distinti quanti sono gli stabili a subastarsi.

2. L'incanto sarà aperto in base al prezzo offerto dai creditori istanti, equivalente a sessanta volte il tributo che si paga annualmente allo Stato, e cioè:

Il lotto 1° per il prezzo di	L.	153	„
Il lotto 2° id.	„	126	„
Il lotto 3° id.	„	223	80
Il lotto 4° id.	„	192	60
Il lotto 5° id.	„	300	„
Il lotto 6° id.	„	2990	40
Il lotto 7° id.	„	64	60
Il lotto 8° id.	„	15	„
Il lotto 9° id.	„	189	„
Il lotto 10° id.	„	478	20
Il lotto 11° id.	„	68	40
Il lotto 12° id.	„	730	20
Il lotto 13° id.	„	750	„
Il lotto 14° id.	„	240	20
Il lotto 15° id.	„	259	80
Il lotto 16° id.	„	827	„
Il lotto 17° id.	„	2880	20
Il lotto 18° id.	„	40	„
Il lotto 19° id.	„	103	„
Il lotto 20° id.	„	100	„
Il lotto 21° id.	„	486	„

Frosinone, 22 marzo 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 15 aprile 1881.

2156 Il vicecanc. G. Bartoli.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Aprile 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 92,971,418 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 66,145,631 64	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 350,129 72	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 219,647 07	66,715,408 43
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 51,946,342 44
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 33,642,666 21	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	33,882,888 74
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,400 „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 138,822 53	
Crediti			„ 25,282,360 22
Sofferenze			„ 4,913,889 83
Depositi			„ 101,615,458 63
Partite varie			„ 23,796,703 58
		Totale	L. 401,154,469 88
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,000,189 33
		Totale generale	L. 402,154,659 21

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 „
Massa di rispetto	„ 1,946,554 68
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 140,587,491 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 73,242,794 67
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,177,455 02
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 101,615,458 63
Partite varie	„ 17,346,181 13
Totale	L. 400,265,935 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,888,724 08
Totale generale	L. 402,154,659 21

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,890,501 60
Bronzo	„ 6,044 91
Biglietti consorziali	„ 68,020,701 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,054,170 „
Totale	L. 92,971,418 01

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	540,588	L. 27,029,400 „
da L. 100	553,289	„ 55.328 900 „
da L. 200	44,484	„ 8,896,800 „
da L. 500	51,263	„ 25,631,500 „
da L. 1000	23,157	„ 23,157,000 „
	Totale	L. 140,043,600 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	278,912	139,456 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 730	„ 1,460 „
„ 5	„ 27,331	„ 136,655 „
„ 10	„ 3,737	„ 37,370 „
„ 20	„ 5,810	„ 116,200 „
„ 250	„ 451	„ 112,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 140,587,491 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 140,587,491 00 è di uno a 2 88

Il rapporto fra la riserva L. 87,917,248 01 { la circolazione L. 140,587,491 00 e gli altri debiti a vista „ 73,242,794 67 } L. 213,830,285 67 è di uno a 2 43

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,883,676 12.

Visto: Per il Direttore Generale
R. ENGLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
B. Puzziello.

2160

MUNICIPIO DI SENIGALLIA

AVVISO.

Si fa noto che nei pubblici incanti tenuti nel giorno di ieri per la rinnovazione degli affitti dei fondi rustici provenienti dal Capitolo Lucatelli, esistenti nel territorio del comune di Senigallia ed in quello del comune di Ripe, per la durata di un sessennio, con facoltà nell'Amministrazione comunale di rescinderli dopo il primo biennio col preavviso di tre mesi, e così di biennio in biennio, e, in caso di vendita, con facoltà nel compratore di rescinderli in qualunque anno, salvo il disposto dell'art. 1600 del vigente Codice civile, furono i rispettivi lotti aggiudicati per le somme di annue corrisposte indicate per ciascuno di essi nell'elenco riportato qui appresso.

Il termine utile per offrire in ciascun lotto un aumento non inferiore al ventesimo della somma di annua corrisposta risultante come sopra dall'aggiudicazione, insieme col deposito indicato nell'elenco suddetto, scade alle ore due pomeridiane del giorno di domenica 8 maggio prossimo.

Le offerte dell'aumento suddetto, accompagnate dal prescritto deposito, dovranno essere presentate nell'uffizio della segreteria comunale, ed il tempo utile per la presentazione si intenderà scaduto appena suonata dal pubblico orologio del palazzo municipale l'ora suddetta.

Elenco dei lotti.

N. progress. dei lotti	INDICAZIONE DEI FONDI RUSTICI	CORRISPOSTA annua risultante dalla aggiudicazione	DEPOSITO per cauzione delle offerte d'aumento
		Lire	Lire
1	Terreno situato nel territorio di Senigallia, parrocchia Montignano, vocabolo Castellaro, della superficie di ettari 6 51 70, estimo censuario lire 2,194 colonizzato da Pasquinetti Giuseppe	415 »	35 »
2	Idem, parrocchia S. Silvestro, vocabolo Triponzo, superficie ettari 15 17 80, estimo lire 4,024 68, colonizzato da Rocchetti Sante. .	975 »	75 »
3	Due terreni situati nel territorio di Senigallia, parrocchia Vallone, nelle contrade o vocaboli Chiusa, Pozzo e Monte, l'uno dei quali colonizzato da Montagna Angelo e l'altro da Gaggiottini Giovanni, della superficie di ettari 28 80 80 e dell'estimo catastale complessivo di lire 16,371 39	2,500 »	185 »
4	Terreno situato nel territorio di Senigallia, parrocchia Vallone, contrade Vallone e Colombara, superficie ett. 19 98 40, estimo lire 5,279 08, colonizzato da Mezzanotte Serafino	1,550 »	95 »
5	Idem, parrocchia Vallone, vocaboli Vallone e Ponticelli, della superficie di ettari 11 55 70, estimo lire 9,435 87, colonizzato da Gaggiottini Sante	1,640 »	135 »
6	Idem, parrocchia Sant'Angelo, vocabolo Valle dell'Inferno, superficie ettari 8 69 70, estimo catastale lire 2,295 47, colonizzato da Diamantini Giovanni	700 »	55 »
7	Idem, parrocchia delle Grazie, contrada o vocabolo Castelli, mappa Scapezzano, superficie ettari 11 40 90, estimo lire 3,824 83, colonizzato da Boldreghini Giovanni	760 »	47 50
8	Idem, parrocchia suddetta, vocabolo Madonna delle Grazie, mappa Portone, superficie ettari 14 35 90, estimo catastale lire 5,910 68, colonizzato da Diambra Giacomo. . . .	1,300 »	70 »
9	Idem, parrocchia Roncitelli, vocabolo Fonte Murata, superficie ettari 6 04 20, estimo lire 3,780 12, colonizzato da Bonvini Serafino .	675 »	40 »
10	Idem, parrocchia Scapezzano, vocabolo Profondi, superficie ett. 7 34, estimo lire 2,379 15, colonizzato da Branchini Giovanni . . .	720 »	50 »
11	Terreno situato nel territorio di Ripe, vocabolo Brugnetto, superficie ettari 20 15 20, estimo lire 13,616 59, colonizzato da Paolini Pietro	2,300 »	170 »
12	Idem, vocabolo Montirone, superficie ettari 6 18 20, estimo lire 2,710, colonizzato da Boccolucci Antonio	420 »	20 »
13	Idem, vocabolo Rocchetta, superficie ettari 4 63 80, estimo lire 1,988 19, colonizzato da Paradisi Antonio	450 »	30 »

Dalla Residenza comunale, li 19 aprile 1881.

Il Sindaco: LUIGI MONTI.

2165

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI MONTECELIO

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 7 aprile volgente, relativo alla concessione enfiteutica perpetua del latifondo comunale denominato *Colle Largo*, per l'annuo perpetuo canone di lire 3000, si fa noto che nel giorno 27 corrente mese, alle ore 3 pomeridiane, sarà tenuto in quest'ufficio comunale un secondo incanto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Del resto, per tutte le altre disposizioni non comprese nel presente avviso, si richiamano quelle contenute nel precedente avviso dei 22 marzo p. p. e le altre comprese nel capitolato speciale in quest'ufficio esistente e visibile ad ognuno in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Segreteria municipale, li 21 aprile 1881.

2171 *Il Segretario*: V. D'ANTONIO.

(3ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPITALIERI DI MILANO

Asta definitiva a schede segrete

per vendita del tenimento detto **Il Lazzaretto.**

In conseguenza dell'aumento superiore al ventesimo stato offerto nell'asta del giorno 31 marzo 1881, per la vendita del tenimento sottoindicato, il prezzo venne recato a lire 1,636,687 50.

Chi desiderasse aspirare al detto acquisto, migliorando l'offerta, potrà presentare la relativa scheda non più tardi del mezzodì del giorno di giovedì 28 aprile p. v., all'ufficio di protocollo del Consiglio.

Le schede in bollo da lira una, sottoscritte, suggellate, o colla indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, dovranno contenere in cifre ed in lettere l'offerta totale o di un tanto per cento d'aumento sull'accennato prezzo, e dovranno essere corredate della bolletta di Cassa giustificante il deposito che dovrà consistere o di valuta legale, o di libretti della Cassa di risparmio di Milano, o di cartelle del Credito fondiario della detta Cassa di risparmio al portatore, o di titoli di rendita dello Stato al portatore, avvertendosi che tanto le cartelle fondiarie, quanto i titoli di rendita, verranno valutati dieci punti per cento meno del corso di Borsa.

Il capitolato, colla descrizione e con altri atti relativi agli immobili, sono ispezionabili presso il suddetto ufficio di protocollo del Consiglio.

Immobili da vendere *costituenti il tenimento detto* Il Lazzaretto *nel circondario esterno di Milano, mandamento VII di Porta Venezia, di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano.*

Estensione	Estimo del terreno	Reddito imponibile sui fabbricati	Valore a base dell'asta primitiva	Prezzo a base dell'asta definitiva	Deposito
		Lire	Lire	Lire	Lire
Pert. mil. 227 5 10 Decari 148 73	Sc. 6,360 4 7 36 L. 29,310 70	23,947 50	1,400,000	1,636,687 50	140,000

Milano, 31 marzo 1881.

Il Presidente: CASATI.

1871 *Il Segretario generale*: ALBASINI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto seguito oggi, alle ore 12 meridiane, in quest'ufficio comunale, l'appalto per la manutenzione dei giardini pubblici, dei viali alberati, e delle varie ajuole esistenti in questa città, per la durata di anni tre e per l'annua mercede di lire 10,360, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Santi Monza coll'offerto ribasso dell'uno per cento sull'anzidetta mercede.

Si avverte quindi il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 21 scorso mese, il termine per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo, del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle 12 meridiane del giorno 3 venturo maggio.

Chiunque voglia migliorare cotale prezzo deve presentare presso il sindaco, o chi ne fa le veci, in questa sede municipale, la propria offerta, con la cauzione di lire 3500 in rendita sul Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in biglietti di Banco, e lire 300 in numerario in conto delle spese del contratto, oltre ad un attestato municipale di una delle principali città del Regno, ed in data non anteriore ad un anno, donde risulti di avere egli regolarmente eseguita la coltura e manutenzione di pubblici giardini, compresa la parte decorativa, della medesima importanza di quelli di Messina.

Messina, 18 aprile 1881.

2179 Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: Cav. GAETANO CASTELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, di cui nell'avviso d'asta delli 27 marzo p. p., n. 3.

N. d'ordine	QUALITÀ DELLE STOFFE da provvedersi	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	M. L.	2000	0 70	2	1000	700 »	70 »	1,400 »	2	12 11
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64.	»	100000	0 85	100	1000	850 »	85 »	85,000 »	100	23 68
3	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	300000	0 70	300	1000	700 »	70 »	210,000 »	50 50 50 50 100	21 70 22 17 20 57 19 77 20 03
4	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	15000	0 80	15	1000	800 »	80 »	12,000 »	15	14 57
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0 72 .	»	4000	1 25	4	1000	1250 »	125 »	5,000 »	4	22 35
6	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	15	1000	1150 »	115 »	17,250 »	15	20 67
7	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74.	»	200000	1 10	200	1000	1100 »	110 »	220,000 »	100 100	20 17 23 66

Termini per le consegne ed avvertenze — Le consegne delle stoffe sopranotate dovranno effettuarsi in questo Magazzino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e l'altra metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, ed altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso suddetto.

Avvertenza — Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 4 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra indicato.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, ovvero alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma, od a quelle di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Genova, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra a riceverle.

Le offerte stesse dovranno essere presentate ai signori direttori in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta numero 3, e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questo Consiglio d'amministrazione quanto presso le Direzioni dei magazzini centrali militari sopradetti, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte degli uffici suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Firenze, addì 19 aprile 1881.

2176

Il Direttore dei conti: DEL GAMBA.

AVVISO.

Nel giorno 16 maggio 1881, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 21 e 27 maggio 1881, avrà luogo l'asta presso la Regia Pretura di Guarcino dei seguenti immobili:

1. Pozzo comune al n. 364, via Mercanti, n. 6 - Casa in via suddetta - Cantina idem - Orto, via Madonna della Quercia - Casa in via dei Mercanti, n. 6 - Casa come sopra - Magazzino in via Porta Piaggia - Loggia, via Mercanti, n. 6 - Corte, via Madonna della Quercia - Casa diruta, Borgo Santa Lucia - Pozzo comune n. 1101; il tutto posto in Guarcino, sez. 1ª, part. 360 sub. 1, 358 sub. 3, 363 sub. 1, 418, 419, 420, 421, 422, 454, 791, 1100, del reddito censuario complessivo di sc. 157 50, confinanti Celani conte Giuseppe, Celani Francesco, Celani Gio Battista, Menna Luigi, Celani Giuseppe e Luigi, Infussi Arcangelo; in odio alla ditta Celani fratelli Giuseppe e Luigi fu Giovanni.

2. Terreno seminativo vitato, in vocabolo Icona Metagliet, posto in Guarcino, sez. 2ª, part. 548, del reddito censuario complessivo sc. 23 06, confinanti Demanio dello Stato, eredi di Milani Angelo, Tirocchi Domenico, estensione 3 85; in odio alla ditta Ceccacci Costantino fu Luigi.

3. Casa, via San Benedetto, posta in Guarcino, sez. 1ª, part. 118, estimo 22 70, confinanti Renzi avv. Vincenzo, Fiori Caterina, eredi di Milani Angelo; in odio alla ditta D'Ercole Giovanni fu Luigi.

4. Terreno seminativo, vocabolo Peaporca, posto in Guarcino, sez. 2ª, part. 844, estimo 6 18, estensione 2 04, confinanti Tisocchi Luigi, Demanio dello Stato e Giansanti Pasquale; in odio alla ditta D'Ercole Luigi fu Vincenzo.

5. Casa, via del Ponte, posta in Guarcino, sez. 1ª, part. 180 sub. 5, 185 sub. 1, estimo 26 25, confinanti Celani Placido, Floridi Giacinto, Canzi Vincenzo; in odio alla ditta Martufi Agnello, Sante, Benedetto fu Giovanni.

6. Casa, porzione, 1° e 2° piano, via dell'Oratorio, sez. 1ª, posta in Guarcino, part. 114 sub. 2, estimo 18 75, confinanti Natalizia Giulio e Vincenzo, Terenzi Pietro, Benassi Agnello; in odio alla ditta Natalizia Giulio fu Sisto.

7. Case situate in via del Monastero, poste in Guarcino, sez. 1ª, part. 223, 224, 225 sub. 2, 227, estimo 195, confinanti Tagliaferri Paolo, Calla Filippo e P.te Luigi; in odio alla ditta Rossi Francesco fu Filomeno.

8. Casa in via del Monastero, posta in Guarcino, sez. 1ª, part. 212, estimo 22 50, confinanti Benassi Baldassarre e Melchiorre, Rossi Giovanna Paola e Tricca Pietro; in odio alla ditta Rossi Filomeno di Gaetano e Francesco di Filomeno.

9. Terreno seminativo, in vocabolo Torretta, posto in Guarcino, sez. 2ª, part. 435, estimo 60 82, estensione 7 50, confinanti De Meis Alessandro, Pellicella Giuseppe, Milani Placido; in odio alla ditta Sterbini Gio. Battista fu Cesare.

10. Terreni seminativi vitati, in vocabolo Careti, posti in Guarcino, sez. 2ª, part. 491, 492, estimo 19 55, 0 07, estensione 5 60, 0 02, confinanti eredi di Milani Angelo, Toti Vincenza e Toti Giuseppe; in odio alla ditta Tancredi Agnese fu Giuseppe.

Somme da depositarsi nella cancelleria della Pretura di Guarcino a cauzione dell'offerta: pel n. 1 lire 78 80, pel n. 2 lire 7 14, pel n. 3 lire 10 92, pel n. 4 lire 1 92, pel n. 5 lire 12 81, pel n. 6 lire 11 34, pel n. 7 lire 130 53, pel n. 8 lire 46 20, pel n. 9 lire 18 81, pel n. 10 lire 6 09.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento; non effettuandone il pagamento entro tal termine l'immobile sarà posto di nuovo all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, registro e trascrizione, e qualunque altra, sono tutte a carico del deliberatario, che dovrà pure rimborsare al procedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui anticipate.

Dovrà inoltre l'aggiudicatario, nei termini di legge far seguire le volture estimali, e ciò a sgravio dell'espropriato e dell'esecutante.

2180

L'Esattore: G. GAMBA.

Provincia di Roma — Circondario di Civitavecchia

MUNICIPIO DI TOLFA

AVVISO D'ASTA (secondo esperimento) *per la vendita del fabbricato dell'ex-Convento dei Cappuccini in Tolfa.*

Essendo rimasto deserto il primo esperimento fissato per il giorno 19 corrente, si avverte che, stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 corrente aprile, si procederà in quest'ufficio municipale ed innanzi al Regio delegato straordinario per questa comunale Amministrazione, ad un secondo esperimento per la vendita del fabbricato succitato ed annesso terreno, formante un solo insieme col fabbricato stesso, ora di pertinenza comunale, e posto qui in Tolfa, al Poggio di San Francesco, e distinto in mappa colle lettere G, K, e coi numeri 814, 820, 821, 822, 823 e 1429, e confinante con la pubblica strada, fratelli Bianchi, Berti Cecilia, Pierotti, salvi ecc.

L'asta si terrà col metodo delle candele vergini, giusta quanto prescrive il regolamento 4 settembre 1870, sarà aperta sulla somma di lire 16,000, e si procederà all'aggiudicazione anche con un solo offerente.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la fede di deposito fatto nella Cassa comunale della somma di lire 1600 a garanzia della offerta, e lire 500 per le spese di aggiudicazione e contratto, che sono ad intero carico dell'aggiudicatario definitivo.

Nell'atto della stipulazione del contratto, che dovrà stipularsi appena gli atti avranno riportata la superiore approvazione, l'acquirente dovrà presentare la quietanza del tesoriere comunale comprovante il versamento dell'intera somma costituente il prezzo di vendita.

Il capitolato relativo, sotto le cui condizioni si effettua la vendita, è visibile a chiunque nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Tolfa, li 21 aprile 1881.

2174 *Il Segretario comunale*: E. BARGIACCHI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 7 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale del suindicato Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ciascun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	CAPITOLI che regolano le provviste — Speciali
1	Tela in cotone bianca casalinga (domestik) per coperture, alta metri 0 72	Metri	6000	0 70	6	1000	700 »	4,200 »	70 »	Edizione marzo 1881	Marzo 1881
2	Tela in cotone bianca (basino) colorata in bigio per fodere, alta metri 0 62	»	50000	0 60	50	1000	600 »	30,000 »	60 »		Id.
3	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	100000	0 85	100	1000	850 »	85,000 »	85 »		Id.
4	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	215000	0 70	215	1000	700 »	150,500 »	70 »		Id.
5	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	20	1000	800 »	16,000 »	80 »		Id.
6	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca turchina da tasche a pane, alta metri 0 72 .	»	4000	1 25	4	1000	1250 »	5,000 »	125 »		Id.
7	Tela in filo cruda per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	5000	0 65	5	1000	650 »	3,250 »	65 »		Id.
8	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	65000	1 10	65	1000	1100 »	71,500 »	110 »		Id.

Termini per le consegne — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito nelle schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso la Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona il deposito come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato, ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente da dette autorità a questa Direzione prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, di carta bollata, di stampa, di inserzione, e di registro saranno a carico dei deliberatari. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista, e andati deserti.

Roma, li 19 aprile 1881.

Per detto Consiglio d'Amministrazione

2170 *Per il Direttore dei conti*: BARONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto delle sottonotate qualità e quantità di tele pel vestiario del R. esercito, di cui nell'avviso d'asta in data 30 marzo 1881, n. 6, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi in appresso specificati:

N° d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni cento lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Tela in cotone bianca casalinga (domestik), alta metri 0 72.	Metri	2000	0 70	1,400	2	1000	700	70	L. 12 10 per 2 lotti.
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64.	»	100000	0 85	85,000	100	1000	850	85	L. 23 75 per 50 lotti, e L. 24 27 per 50 lotti.
3	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74.	»	200000	0 70	140,000	200	1000	700	70	L. 21 35 per 50 lotti; L. 20 49 per 50 lotti, e L. 23 65 per 100 lotti.
4	Tela in cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90.	»	15000	0 80	12,000	15	1000	800	80	L. 15 05 per 15 lotti.
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0 72.	»	2000	1 25	2,500	2	1000	1250	125	L 23 15 per 2 lotti.
6	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	15000	1 15	17,250	15	1000	1150	115	L. 21 45 per 15 lotti.
7	Tela in filo cruda a spina di pesce, alta metri 0 74.	»	300000	1 10	330,000	300	1000	1100	110	L. 24 19 per 50 lotti; L. 21 35 per 50 lotti; L. 20 45 per 50 lotti, e L. 20 07 per 150 lotti.

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei sessanta giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso suddetto.

Le consegne delle provviste potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1882.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 4 maggio p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito sovra descritto.

La offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, in via Monteolivete, n. 64, primo piano, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane d'ogni giorno non festivo, ovvero presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, e presso quelle di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona.

Le offerte dovranno essere presentate alle Direzioni suddette in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle fatte per telegramma, e quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 6, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e presso quelli dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Napoli, 19 aprile 1881. 2154 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

N. 118.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 20 aprile corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lucca, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'apertura della Galleria de' Ceracci e suoi accessi lungo la ferrovia Lucca-Viareggio, in provincia di Lucca, della lunghezza complessiva di metri 3664 33, *escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera dell'armamento, dei meccanismi fissi e delle impalcature in ferro per ponti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,273,411.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lucca.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 28 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 57,000 ed in L. 114,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 aprile 1881.

2172 ***Il Caposezione*: M. FRIGERI.**

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEI BENI

che, oltre ad altri ventitre lotti di minore importanza, si vendono nell'Ufficio del Regio Commissariato a Roma, col metodo della candela vergine, nel giorno 12 *maggio* 1881, *alle ore* 11 *ant., alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE e QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
		Enti soppressi.			
563	Camaldolesi di San Gregorio al Monte Celio	Area fabbricabile (porzione d'orto annesso al già Monastero dei Camaldolesi di San Gregorio al Celio), sita nell'interno di Roma, lungo la via di San Sebastiano, e compresa nella mappa del rione X, Campitelli, ai numeri 429 sub. 2 (4ª e 5ª rata) per metri quadrati 1960, 429 sub. 3 (4ª rata) per metri quadrati 1220, 433 (3ª rata) per metri quadrati 2320, in tutto metri quadrati 5500, corrispondenti a censuali tavole 5 50, con un estimo catastale proporzionale di romani scudi 284 73, pari a lire 1530 42. Confina con la via suddetta, con la residuale proprietà dell'Asse ecclesiastico, lotti numeri 547, 548, 564 (non ha guari aggiudicati ai signori Santini, Vicari, Lepori), e con la porzione superiore dell'orto stesso passata di corto in proprietà del comune di Roma; ha la figura C, H, S, T, C, e le dimensioni risultanti dal tipo di proporzione 1/1000 (annesso alla perizia), la cui fronte di cinquanta metri sulla strada resta agli estremi marcata nel muro con linee a vernice rossa, e gli altri due punti sul terreno con altrettanti picchetti di castagno lunghi mezzo metro e confitti interamente nel suolo (*).	12,000 »	1,200 »	100 »
565	Idem	Area fabbricabile (porzione d'orto annesso al già Monastero dei Camaldolesi di San Gregorio al Celio), sita nell'interno di Roma, lungo la via di San Sebastiano, e compresa nella mappa del rione X, Campitelli, ai numeri 429 sub. 2 (7ª rata) per metri quadrati 4880, 429 sub. 3 (6ª rata) per metri quadrati 970, in tutto metri quadrati 5850, corrispondenti a censuali tavole 5 85, con un estimo catastale proporzionale di romani scudi 235 68, pari a lire 1266 78. Confina con la via suddetta, con la residuale proprietà dell'Asse ecclesiastico, lotti numeri 564 e 566 (di recente aggiudicati ai signori Lepori e Jonni), con la porzione superiore dell'orto stesso di corto passata in proprietà del comune di Roma, e con la proprietà del barone Koffman mediante muro di sostruzione; salvi ecc. Ha la figura U, V, X, Y, U, e le dimensioni risultanti dal tipo di proporzione di 1/1000 (annesso alla perizia), la cui fronte di cinquanta metri sulla strada resta agli estremi marcata nel muro con linee a vernice rossa, e gli altri due estremi sono marcati uno ugualmente a vernice rossa sul muro superiore, e l'altro con picchetto di castagno lungo mezzo metro e confitto interamente nel suolo (*). (*) Gli aspiranti all'acquisto dei due lotti 563 e 565 sono interessati a prendere esatta cognizione delle relative perizie, non che delle avvertenze che fanno seguito alle medesime.	13,000 »	1,300 »	100 »
578	Ex-Convento dei Minimi di S. Francesco di Paola	Giardino di circa 2300 metri quadrati (con casa di due piani e due vani per piano, ed altro separato locale terreno), posto in Roma, in via di San Francesco di Paola, civici numeri 9 A e 13, descritto in catasto (registro partitario) ai numeri 1081, 1082 e 1128 della mappa del rione I, Monti, con una rendita imponibile di lire 270. Confina con la via suddetta, e più precisamente col piazzale della Via Crucis e col vicolo dello Scalone, con un piccolo oratorio ed annesso giardinetto dello stesso Asse ecclesiastico, e con le proprietà Senni, Camuccini, Perrier e Massoli, Franchetti, Rolli, eredi Siotto, e detto Asse ecclesiastico pel Monastero delle Vive Sepolte; salvi ecc. È affittato sino al 14 maggio prossimo, per l'annua corrisposta di lire 360, al signor Antonio Spinetti, che vi ha fatto dei bonifici, consistenti principalmente in costruzioni di casotti in legno e nella condnttura per l'acqua Marcia, pei quali bonifici resta a carico dell'acquirente il compenso che fosse dovuto al conduttore, a termini dell'articolo 7 del capitolato di vendita. L'acquirente assume inoltre l'obbligo verso il Regio Commissariato venditore di tenersi, in caso di fabbricazione, discosto *non meno di metri dieci* dal muro dell'ex-Monastero delle Vive Sepolte, in tutta la sua lunghezza.	7,250 »	725 »	50 »
		Enti conservati.			
621	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Palazzo in Roma, in via Savelli, civici numeri 11 al 19, via di Porta Leone, numeri 1 e 1-A, e di San Nicola in Carcere, numeri 5 all'8, descritto in catasto al numero 90 della mappa del rione XII, Ripa (ultima scheda di dichiarazione), per *Piani* sott. terr. primo secondo terzo quarto soffitte, / *Vani* 10 14 20 19 20 21 6, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 11,200. Confina per tutti i lati con la strada pubblica formando un perfetto isolato.	150,000 »	15,000 »	500 »

N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
679	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Casa (o porzione di case) in Roma, in via Banchi Vecchi, civici numeri 75 e 76-A, e vicolo dei Cimatori, n. 25, descritta in catasto ai numeri 637 sub. 2 e 639 di mappa, del rione V, Ponte per Piani sott. terr. 1° 2° 3° / Vani 4 2 7 8 9 con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 3000. Confina con la via e vicolo suddetti e con le proprietà dei signori fratelli Feliciani, Anibaldi Angela vedova Pisani, Piscini Bartolomeo e Porena Giuseppe, e dell'Opera pia Doria Pamphili; salvi ecc. NB. Da un'avvertenza nei registri catastali risulterebbe che la descritta porzione di stabile spetterebbe a Propaganda per parti 14 3/4, appartenendone altre 5 1/4 al patrimonio Del Bufalo. Quando ciò sussista, e venga legalmente provato, s'intende che si vende il solo diritto della prima, riducendo proporzionalmente il prezzo d'aggiudicazione.	35,000 »	3,500 »	100 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione, le coltivazioni ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dall'Ente e si godono dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fossero gravati, sebbene non indicate nei *fogli di calcolazione* del prezzo d'incanto annessi al capitolato di vendita; eccettuate le *iscrizioni ipotecarie*, se ve ne fossero, la cui radiazione resta a cura e spese dell'Ente proprietario.

Le notizie sugli affitti in corso risultano dagli anzidetti fogli di calcolazione, ostensibili negli uffici del Regio Commissariato, il quale non risponde delle rinnovazioni di contratti che gli Enti conservati avessero fatte.

DESCRIZIONE DEI BENI

che, oltre ad altri otto lotti di minore importanza, si vendono nell'Ufficio del R. Commissariato a Roma, col metodo delle schede segrete, nel giorno 12 *maggio* 1881, *alle ore* 12 *meridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N. d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
			Ente soppresso.		
50/8	577	Monastero dei Certosini in Santa Maria degli Angeli	Vigna, con casa rurale, posta fuori le porte San Pancrazio e Cavalleggeri, alla distanza di chilometri quattro dalla prima, in contrada *Tiradiavoli*, descritta in catasto (mappa numero 152 del suburbano di Roma) con i numeri 5 al 10, 12, 13, 15, 356 al 370, per tavole 75 38, pari ad ettari 7 53 80, corrispondenti a rubbia quattro, scorzo uno ed un quartuccio della misura romana, con un estimo di scudi 1010 98, pari a lire 5434 02. Confina con la strada consolare di Civitavecchia, con l'altra di *Tiradiavoli*, dove trovasi il viale d'ingresso, e con le proprietà di John Cristiano, Dori Alessandro, Armati Eusebio, Samorini Federico, Zecchi Clotilde, Montanari Agostino, e della contessa Santacroce Margherita in Malatesta; salvi ecc.	15,800 »	1580 »
			Ente straniero. (Si avverte che la vendita del seguente lotto vien fatta a condizioni *speciali*, che si apprendono dal bando di primo incanto, visibile cogli altri documenti nell'ufficio del Regio Commissariato).		
	27	Collegio dei PP. Irlandesi in Santa Maria in Pusterula a Roma	Casa in Roma, in via di Monte Brianzo (in angolo col vicolo del Cancello), civici numeri 63 al 67, descritta in catasto ai numeri 52 e 53 della mappa del rione V, Ponte, per piani cinque e vani ventidue in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 3756. Confina con la via e vicolo suddetti, e con le proprietà di Fratellini Andrea e della prelatura e legato Caraffa; salvi ecc. Tanto la perizia giurata, redatta dal signor ingegnere Jannetti, quanto le locazioni di fitto sono visibili nello studio notarile del signor Monti in via degli Uffici del Vicario, numero 32.	53,000 »	5300 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione, le coltivazioni ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dagli Enti e si godono dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fossero gravati, sebbene non indicate nei *fogli di calcolazione* annessi al capitolato di vendita; eccettuate le *iscrizioni ipotecarie*, se ve ne fossero, la cui radiazione resta a cura e spese dell'Ente proprietario.

Per le notizie sugli affitti dei singoli lotti si consultino i fogli di calcolazione annessi ai rispettivi capitolati di vendita.

Roma, addì 15 aprile 1881. 2079 *Il Regio Commissario*: MORENA.

AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETÀ IN BARLETTA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che l'incanto tenutosi oggi per la vendita del palazzo Montevecchio, pubblicato con avvisi del 31 scorso marzo, essendo andato deserto, si procederà innanzi al sottoscritto presidente della pia Associazione Monte di Pietà ad un secondo incanto nel giorno 5 entrante maggio, alle ore dieci antimeridiane, nella segreteria del pio luogo, sita al corso Cialdini, n. 59, e l'aggiudicazione avrà luogo quantunque vi sia un sol concorrente.

L'asta si apre sul prezzo offerto di lire 128,250.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 100.

Ogni concorrente prima dell'asta dovrà depositare la decima parte del prezzo a garentia delle sue offerte, e lire 6500 in conto delle spese.

Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato per un decimo sulla stipula dell'atto ed il rimanente in tre anni consecutivi ed in tre rate uguali, principiabili a decorrere dal dì di detta aggiudicazione, coll'interesse a scalare del 5 per cento netto di ricchezza mobile.

Tutte le spese di subasta, tassa di registro, trascrizione, iscrizione d'ufficio e deserti incanti saranno a carico dell'acquirente.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento non minore del ventesimo scade il giorno 20 entrante maggio, all'1 pom., e non saranno accettate se non col deposito di cui sopra.

Il capitolato delle condizioni generali e speciali è visibile nella segreteria del pio luogo, sito come sopra, dalle 9 antimeridiane all'1 pomeridiana.

Barletta, 20 aprile 1881.

Pel Presidente

2182 *L'Amministratore delegato*: FRANCESCO S. BINETTI.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza di ieri, 20 aprile corrente, ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia, ed a danno di Gio. Domenico Graziosi e di Caterina Mori, vedova di Filippo Graziosi, quest'ultima anche nella qualità come agli atti, si è proceduto allo incanto del seguente immobile.

Casamento posto in questa città in via Adriana, ai numeri civici 33, 34, 35 e 36, segnato in mappa coi numeri 92 sub. 1, 93, 94, 95, 96 e 97, confinanti Manzi Luigi, D'Angelo fratelli e Sabatini, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 880 31, e di tre canoni enfiteutici nella complessiva somma di lire 2015 62, cioè di lire 698 75, a favore della Confraternita del Nome di Dio di Civitavecchia, di lire 79 37, a favore degli eredi Valdambrini, e di lire 537 50, a favore del Demanio dello Stato, succeduto ai PP. Conventuali di questa città, che questo immobile venne aggiudicato ai signori Domizio, Benedetto e Luigi fratelli Costa, domiciliati in questa città, per il prezzo di italiane lire 48,900, e che finalmente siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il cinque maggio venturo, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi, che per poter sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dagli allegati 2° e 3° dell'art. 672 proc. civile per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto giusta il successivo art. 680.

Le condizioni della vendita risultano dai bandi precedentemente pubblicati.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 21 aprile 1881.

2184 Il canc. A. Loreti.

AVVISO.

Con pubblico istromento negli atti del sottoscritto notaio in Roma del 3 marzo 1881, registrato 23 detto al registro 61, Atti pubblici, Maffei ricevitore, le ragioni sociali *Genesio Venturini e C°*, di Roma, e *Genesio Venturini Firenze*, di Firenze, sono state disciolte.

La liquidazione delle due Società è stata assunta dal signor Genesio Venturini a tutto suo rischio e pericolo, con liberazione dei soci.

Il citato istromento essendo stato depositato nelle competenti cancellerie del Tribunale di commercio, si deduce a pubblica notizia, a forma degli articoli 158, 161, 163 del Codice di commercio.

Roma, 16 aprile 1881.

2181 Costantino dott. Bobbio not.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

13ª SETTIMANA. — Dal 26 marzo al 1° aprile 1881 2064

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	178,187 30	5,817 85	45,734 10	192,271 90	2,496 95	424,508 10	1,446	293 57
1880	175,291 86	4,637 12	41,015 56	189,420 32	2,400 00	412,764 86	1,446	285 45
Differenze 1881	+ 2,895 44	+ 1,180 73	+ 4,718 54	+ 2,851 58	+ 96 95	+ 11,743 24	»	+ 8 12
Dal 1° Gennaio.								
1881	2,287,750 59	71,246 88	672,885 90	2,537,381 60	42,685 60	5,611,950 57	1,446	3,881 02
1880	2,030,912 61	60,201 65	530,767 90	2,165,909 00	34,579 25	4,822,370 44	1,446	3,334 97
Differenze 1881	+ 256,837 95	+ 11,045 23	+ 142,118 00	+ 371,472 60	+ 8,106 35	+ 789,580 13	»	+ 546 05

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	96,142 80	3,093 30	12,791 75	88,197 50	2,211 45	202,436 80	1,285	157 54
1880	55,607 51	1,641 12	6,426 75	71,612 30	15,552 00	150,839 68	1,164	129 59
Differenze 1881	+ 40,535 29	+ 1,452 18	+ 6,365 00	+ 16,585 20	— 13,340 55	+ 51,597 12	+ 121	+ 27 95
Dal 1° Gennaio.								
1881	1,276,650 94	36,786 89	227,461 74	1,165,609 84	75,964 36	2,782,473 77	1,273 73	2,181 51
1880	805,715 41	19,051 39	117,523 79	927,857 16	108,883 19	1,979,030 94	1,162 17	1,702 88
Differenze 1881	+ 470,935 53	+ 17,735 50	+ 109,937 95	+ 237,752 68	— 32,918 83	+ 803,442 83	+ 111 56	+ 481 63

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta maggiore del 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del primo aprile 1881 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del primo marzo 1881, per la seguente provvista:

Rame in verghe (sagomato) chilogrammi 19800, *a lire* 2 85, *importo lire* 56,430, *deposito lire* 5700,

da consegnarsi in Genova nel termine di giorni 60, per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 2 15 per cento, e dell'offerta maggiore del ventesimo, cioè lire 5 50 per ogni 100 lire, residuasi il suo importare a lire 52,179 83.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via Lagaccio, n. 15, piano terzo, avanti il direttore dello Stabilimento, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, all'ora 1 pomeridiana del giorno 18 maggio 1881, sulla base del sovra indicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 18 maggio 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 19 aprile 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

2152

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 marzo 1881, col confronto di quella al 28 febbraio 1881.

TITOLI	Al 28 febbraio 1881		Al 31 marzo 1881	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Buoni del Tesoro	1,103,788 89	"	1,108,205 56	"
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Fondi pubblici	1,591,811 07	"	1,597,677 54	"
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Rendita consolidata 5 %	7,207,334 36	"	7,373,722 16	"
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Imprestiti diretti	2,614,939 57	"	2,582,637 11	"
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Fondi pubblici	4,244,451 22	"	4,278,706 03	"
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Imprestiti diretti	2,051,599 66	"	2,049,538 76	"
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Fondi pubblici	8,338,878 08	"	8,330,976 99	"
Debitori per capitali fruttiferi – Imprestiti a privati	8,701,186 18	"	8,766,895 67	"
Debitori per capitali fruttiferi – " " contro pegno di valori pubblici	135,565 20	"	112,190 63	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	707,702 96	"	707,702 96	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	107,432 02	"	116,182 93	"
Debitori diversi infruttiferi	793,289 96	"	·681,331 74	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	863,929 41	"	863,929 41	"
Masserizie e mobili	21,269 30	"	21,769 30	"
Beni immobili provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze	2,150,000 "	"	1,900,000 "	"
Magazzino Stampati	9,469 54	"	9,469 54	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	212,706 77	"	1,609,823 32	"
Beni immobili di provenienze diverse	487,159 33	"	487,159 33	"
Detti in conto assegnamenti	14,710 82	"	14,710 82	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	34,583,284 59	"	34,865,900 57
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	574,526 89	"	658,449 13
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	4,352,241 16	"	4,446,769 09
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	29,879 80	"	29,879 80
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	966,045 06	"	948,928 42
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	34,797 75	"	34,957 41
Creditori diversi infruttiferi	"	375,378 23	"	213,979 96
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	863,929 41	"	863,929 41
Profitti e perdite sui titoli di pubb. cred. e per altre cause	"	"	"	"
Valuta metallica	"	"	101,491 "	3,125 14
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	19 58	"	30 62
Sconti attivi	"	248,003 12	"	246,108 28
Tassa di ricchezza mobile e diverse	21,968 51	"	29,429 51	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	"	159,300 "	"	105,900 "
Beni immobili di provenienze diverse in conto assegnamenti	"	9,322 65	"	9,322 65
Detti provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze in conto c.	"	26,000 "	"	26,000 "
Cassa di contanti	1,869,452 53	"	742,769 18	"
AVANZI AL NETTO	"	1,025,917 14	"	1,033,039 01
	43,248,645 38	43,248,645 38	43,486,319 49	43,486,319 49

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 20 aprile 1881.

Visto — *Il Direttore* GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

Il Primo Ragioniere F. PINUCCI.

2158

REGIA PRETURA del 3º mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il 13 aprile 1881, il sig. Alessandrini Alessandro del fu Paolo, da Viterbo, domiciliato in Montalto di Castro, e precariamente in Roma in Piazza Capranica, n. 78, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal suo genitore Alessandrini Paolo, decesso in Roma, li 14 gennaio 1881, nella casa di sua abitazione in Piazza Capranica, n. 78.

Roma, 20 aprile 1881.

2169 Il canc. G. GUERRIERI.

REGIA PRETURA del 4º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che la signora Jacovacci Giuseppina, autorizzata ed assistita dal di lei marito avv. Giovanni Nardini, domiciliati in Roma, via Campo Marzio, numero 63, ha con atto di questa cancelleria del venti corrente, scritto su carta col bollo ordinario da centesimi 50, dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario e di legge, l'eredità lasciata dal di lei padre Vincenzo, morto qui in Roma, via Tordinona, n. 83, il trenta marzo di quest'anno, senza testamento conosciuto.

Roma, 4º mand., li 21 aprile 1881.

2185 Il canc. TURCI.

REGIA PRETURA del 4º mandamento di Roma.

Il sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che il signor Jacovacci Alessandro fu Giovanni, domiciliato in Roma, via Fratina, numero 34, quale tutore dei minori Ernesto ed Emilia figli del fu Vincenzo Jacovacci, con atto di questa cancelleria del venti corrente, scritto su carta col bollo ordinario da centesimi 50, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal padre dei sunnominati minori, morto qui in Roma, via Tordinona, il trenta marzo di quest'anno, senza testamento conosciuto.

Roma, 4º mandam. il 21 aprile 1881.

2186 Il canc. TURCI.

SVINCOLAMENTO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso oggi presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Novara fu chiesto lo svincolamento della malleveria che il notaio cavaliere Cesare Viola, già residente in Borgoticino, inscritto nel Consiglio notarile del distretto di Novara, e deceduto li ventotto gennaio 1880, aveva prestata nella sua qualità di notaio.

Novara, 18 aprile 1881.

2173 BRUGHERA proc.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 10 maggio 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 11, piano 2º, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Nuove costruzioni al Castro Pretorio (Maccao) in Roma per l'ammontare di lire 600,000.

L'impresa è duratura per giorni trecentosessanta, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 9 marzo 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2º Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3º Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 60,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 8 maggio 1881.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 30 maggio 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 20 aprile 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

2148

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Sotto il giorno 14 corrente la Cassa di risparmio di Civitavecchia, in persona del suo presidente, signor cavaliere Luigi Guglielmotti, ivi domiciliato, ha fatto istanza al signor presidente del sullodato Tribunale per la deputa di un perito che stimi i seguenti stabili, dei quali fa procedere a subastazione a danno di Angela Paolocci, e per ogni legale effetto il di lei marito Luigi Laurenti, domiciliato a Toscanella, Giuseppe e Roberto Paolocci, e Teresa Giuliani, vedova Paolocci, tanto a nome proprio che come madre e legittima amministratrice della minorenne Ortensia Paolocci, domiciliati in Vetralla, anche come eredi della fu Adele Paolocci, figlia e sorella rispettiva, cioè:

1. Terreno seminativo, boschivo, cesivo, pascolivo, olivato, vignato, con casa, posto nel territorio di Vetralla, detto Fontana Valle, e Pian delle Frutta, di tavole 115 87, pari ad ett. 11, are 58 e cent. 70, distinto in catasto, sez. 5ª, coi numeri 80, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91 rata, confinanti la strada di Sant'Antonino, fosso del Paragosso, Paluzzi Bernardino e strada che conduce a Civitavecchia, e Paolocci Agostino, salvi ecc., gravato in quanto ai numeri 80 e 85 di annuo canone di lire 11 82, a favore del Collegio di Sant'Antonio, ed in quanto agli altri numeri del canone di lire 0 80 a favore dell'Ospedale dei Poveri di Vetralla.

2. Porzione della tenuta detta Befani, posta ove sopra nei vocaboli Befani, Le Fornacelle, Le Forme e L'Ontanello, di tav. 523 23 pari ad ettari 52, are 32, cent. 30, distinta in catasto, sezione 8ª, coi numeri di mappa 70|314, 71, 72 rata, 74|316, 76 rata, 115, 116, 117, 118, 119, 251, 312, 313, 315|321, 73|319, 74|320, 316, 318, 75, 77, 78, 76|317, 76|318, 121, 122, confinanti Paolocci Agostino, Carpegna conte Luigi, fosso Biedano, e fosso Grignano, salvi ecc., i numeri 115, 116, 121, 122 sono gravati di canone annuo di stara 15 grano, pari ad ettolitri 2 76, a favore del comune di Vetralla; i numeri 74|316 76 rata, 117, 118, 119, 251, 312, 313, 73|319, 74|320, 318, 75, 77, 78, 76|317, 76|318, 316 del canone annuo di rubbia 2, staia 5, e misurelle 4 grano, pari ad ettolitri 7 02, a favore della Cura di San Giovanni Evangelista in Vetralla, ed i numeri 73|319, 74|316, 74|320, 75, 76, 77, 78, 71, 117, 118, 75, della quota di lire 93 69 per compenso affrancazione pascolo a favore del comune di Vetralla.

3. Terreno seminativo posto ove sopra, vocabolo Porta Marchetta di tavole 3 74, pari ad ettari 0, are 37, centiare 40, distinto in mappa, sez. 2ª, al num. 842, confinanti Carpegna conte Luigi, Tirasacchi Pietro, salvi ecc., fosso, ecc.

4. Terreno seminativo posto ove sopra, vocabolo Alle Grotte dell'Ospedale, di tavole censuarie 521, pari ad ettari 0, are 52, centiare 10, distinto in mappa sezione 7ª coi numeri 16, 17, 18, 62, 63, confinanti Rio Secco, Pieri Chiara e sorelle, Fioretti Pietro e Giuseppe, salvi ecc., gravato del canone annuo di lire 279 50 a favore dell'Ospedale di Vetralla, e di lire 136 64 annue per titolo affrancazione a favore del comune di Vetralla.

5. Terreno seminativo, prativo, pascolivo e boschivo cesivo, posto nel territorio di Bieda, vocabolo Fontana Gialla, di tavole censuarie 101 40, pari ad ettari 10, are 14, distinto in mappa sezione 4ª coi numeri 11, 12, 227, 440, 441, 550, confinanti Monaci Giuseppe, Sergi Domenico, Tolomei ed il fosso Biedano, gravato dell'annuo canone di lire 192 05 5 a favore di don Giuseppe Sandoletti fu Saverio e Giuseppe Sandoletti fu Domenico, di Bieda, succeduti ai canonici della collegiata di Bieda.

6. Terreno prativo, seminativo, posto nel territorio di Bieda, vocabolo Praticino o Piano di Sotto, di tavole censuarie 193 98, pari ad ettari 19, are 39 e cent. 80, distinto in mappa sezione 4ª coi numeri 507, 206, 207, 208, 209, confinanti Arcipretura di Bieda, Alberti Francesco e Bartolomeo, fosso Biedano e la strada della Dogana, che lo interseca, gravato della quota di annuo canone di lire 122 76 1 a favore dei suddetti Sandoletti, subentrati come sopra ai canonici di Bieda; della corrisposta affrancazione pascolo estivo al comune di Bieda in lire 10 85, e di altra quota corrisposta per affrancazione pascolo vernile in favore del conte Francesco Giustiniani di Bieda in annue lire 54 36 6.

7. Terreno seminativo posto nel territorio di Bieda, vocabolo Pian Gagliardo o Piano delle Fornacelle, di tavole censuarie 72 27, pari ad ettari 7, are 22, cent. 70, distinto in mappa sezione 6ª coi numeri 982, 983 rata, confinanti Paolocci Agostino, Giustiniani Francesco e Luigi da più lati, fosso Grignano e la strada comunale che lo interseca, salvi ecc., gravato della quota di annuo canone di lire 93 08 1 a favore dei suddetti Sandoletti, succeduti come sopra; di lire 6 11 a favore del comune di Bieda, per corrisposta affrancazione pascolo estivo, e di lire 41 73 6 a favore del conte Francesco Giustiniani, di Bieda, per quota corrisposta affrancazione pascolo vernile.

Viterbo, 15 aprile 1881.

2167 Avv. GIUSEPPE CASSANI proc.

BANDO A SETTIMO RIBASSO
per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del dì 23 maggio 1881.

Ad istanza

Del signor Luigi Berni di Antonio, negoziante, domiciliato elettivamente in Roma, in via dei Pontefici, n. 50, presso l'avvocato Luigi Sciarra, procuratore officioso, delegato dalla Commissione della Corte d'appello sul gratuito patrocinio, con decreto 25 marzo 1878.

In danno

Del signor Vincenzo Pucci del fu Luigi, domiciliato in Rocca Priora, debitore espropriato contumace.

In virtù di sentenza resa dal Tribunale di commercio di questa città, il 21 luglio 1876, debitamente notificata e passata in giudicato, Luigi Berni, creditore di Vincenzo Pucci, di Rocca Priora, della somma di lire 10150 per danni liquidati oltre le spese, a compiere i relativi atti giudiziali veniva il Berni ammesso al beneficio del gratuito patrocinio li 25 marzo 1878.

Con atto del giorno 31 dicembre detto anno, il Berni faceva precetto al Pucci per il pagamento della succitata somma, prefiggendogli il termine di giorni 30, scorso il quale inutilmente, avrebbe proceduto alla subastazione dei seguenti beni.

Essendo decorso inutilmente il termine suddetto sopra istanza del Berni, si deputò in perito il signor Celestino Iannetti per la stima dei fondi pignorati, il di cui valore con distinte relazioni depositate il 30 giugno e 6 agosto 1879 fece ascendere alla complessiva somma di lire 14,951.

Dopo di che chiese e con sentenza di questo Tribunale in data 5 settembre 1879 ottenne di poter vendere i fondi suddetti per il prezzo assegnato a ciascuno di essi dalla perizia giudiziale.

Detta sentenza fu notificata li 6 ottobre stesso anno 1879.

Nell'udienza del 23 marzo passato mese, nessun oblatore essendosi presentato, si ordinò il nuovo incanto con un altro decimo di ribasso per l'udienza del 23 maggio prossimo.

DESCRIZIONE DEI FONDI DA SUBASTARSI.

Fondi urbani in Rocca Priora.

1. Casa di abitazione in via del Celso, n. 269, composta di un piano terreno uso tinello, due piani superiori; il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, confinanti la proprietà di Oliva Maria, Ceccarelli Luisa e strada, col numero di mappa 188, gravata dell'annua imposta erariale di lire 8 44, compresa quella del seguente fondo.

2. Stalla in via dell'Appellatore, di un solo ambiente, confinanti Unici Giovanni Battista, Cocchi Cesare, Bolsoni Luigi e strada, col numero di mappa 1270.

Fondo rustico in Rocca Priora.

3. Terreno macchioso, ceduo e pascolativo, in vocabolo Fontana, confinanti la proprietà Lovatti, Pucci Giovanni Battista, il Beneficio della Neva e strada, numeri di mappa 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004, gravato dell'imposta come sopra di lire 15 20.

Fondi rustici in Monte Cave.

4. Terreno prativo, in vocabolo Monte Fiore, confinanti i beni del comuni di Rocca Priora, della Compagnia del Santissimo Sagramento, dell'Arcipretura di Francesco Zoratti, numero di mappa 59, 61 e 62, gravato dell'imposta come sopra di lire 29 10.

5. Terreno, in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, confinanti Compagnia del Santissimo Sagramento, De Paolis Paolo Fiorentini ed Anna fratelli in Vinci, numeri di mappa 337, 522 e 574, gravato dell'imposta come sopra di lire 9 60.

Fondi rustici in Zagarolo.

6. Terreno in vocabolo La Monaca o Faveta, confinanti la proprietà degli eredi Giudici, vicolo Vicinale, numeri di mappa 889, 964, 965, 1629, 2146, gravato della imposta come sopra di lire 10 76.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto in vocabolo Calcara, Muratella o Colle della Castagna, confinanti la proprietà di Daudini Stefano, Cocchi Eugenio, Pucci Rocco, Lolli Maria in Pucci, num. di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub 2, gravato dell'imposta come sopra di lire 6 27.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in 7 lotti, quanti sono i fondi come sopra descritti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo a ciascuno di essi attribuito dal perito Iannetti, ribassato di otto decimi consecutivi, e cioè:

Il 1° lotto	su L.	836 85
Il 2° lotto	„	139 49
Il 3° lotto	„	1149 89
Il 4° lotto	„	387 44
Il 5° lotto	„	390 93
Il 6° lotto	„	1307 57
Il 7° lotto	„	1583 80

Il tutto come dagli atti depositati nella cancelleria.

Ciò premesso

Si avvisa che la vendita dei suddescritti fondi avrà luogo innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale nel giorno 23 maggio 1881, destinato con sentenza 23 marzo decorso.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto; ed unicamente in denaro le spese approssimative della sentenza di vendita, trascrizione, iscrizione e voltura di catasto del fondo aggiudicato, nella misura seguente, e cioè:

Pel 1° lotto	Decimo	L.	83 68
	Spese	„	200 00
Pel 2° lotto	Decimo	„	13 94
	Spese	„	200 00
Pel 3° lotto	Decimo	„	114 98
	Spese	„	200 00
Pel 4° lotto	Decimo	„	38 74
	Spese	„	200 00
Pel 5° lotto	Decimo	„	39 09
	Spese	„	200 00
Pel 6° lotto	Decimo	„	130 75
	Spese	„	250 00
Pel 7° lotto	Decimo	„	158 38
	Spese	„	250 00

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale, nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione, motivate coi documenti giustificativi, dirette all'aggiunto giudiziario signor avv. Martino, delegato per l'istruzione dei giudizi di graduazione.

Roma, 15 aprile 1881.

2168 PIETRO PAOLO ERCOLE canc.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ.
di Roma.

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della Corte dei Conti, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio nel suo ufficio, posto in questa capitale, nel Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, ho notificato al signor Valota Cesare, ex-ricevitore del Registro del comune di Romano di Lombardia, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, a norma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, il ricorso avanzato dall'istante alla 3ª sezione della Corte dei Conti, il quale chiede alla medesima di rivocare parzialmente la decisione proferita dalla Corte stessa il 7 marzo 1870 sui conti delle riscossioni e versamenti resi dai contabili demaniali della provincia di Bergamo per l'esercizio 1866, per quanto riguarda al nominato signor Valota, ordinando al detto contabile un perentorio termine, presenti alla Corte il conto completo della sua gestione, quale ricevitore del Registro di Romano di Lombardia, dal 1° gennaio al 27 novembre 1866, nel quale conto dovranno anche essere comprese le partite che costituiscono il debito accertato a suo carico nella complessiva somma di lire 1556 35; ed il decreto emesso da S. E. il presidente della 3ª sezione della Corte dei Conti, il quale ordina che il detto ricorso venga notificato al Valota, con facoltà a questi di prenderne visione, avvertendo il medesimo che i relativi documenti sono ostensibili ad esso per giorni quindici, da oggi decorrendi, nella segreteria della Corte stessa, trascorso qual termine, si sarebbe provveduto a norma di legge.

Roma, il 22 aprile 1881.

2190 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

Ill.mo signor Presidente,

Il sottoscritto, come procuratore di Filippo Angelotti, espone:

Con atto del 19 gennaio 1881, per lo usciere Gaetano Fioramonti, di Anagni, fece precetto a Nicola Ambrosetti-Benetti, in virtù di due sentenze in istato eseguibile per il pagamento di lire 1032 06, con ingiunzione che decorsi i giorni trenta fissati dalla legge senza effettuare detto pagamento, sarebbesi proceduto alla subastazione degli immobili in detto precetto descritti.

Non avendo il nominato debitore adempiuto alla fattagli ingiunzione, ed essendo nell'interesse dell'esponente di realizzare il suo credito, fa istanza alla S. V. Ill.ma, affinchè voglia deputare un perito, onde procedere alla stima e descrizione degli immobili precettati.

Frosinone, 11 aprile 1881.

2155 FILIPPO avv. DORI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza del comm. Carlo Vicari, domiciliato per elezione in Roma, vicolo del Consolato, numero 49, presso lo studio legale del procuratore Massimiliano Ricci, che lo rappresenta,

Io sottoscritto Asdente Giuseppe, usciere addetto al Tribunale suddetto, ho citato, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, il signor Francesco Montanari, d'incognito domicilio, a comparire avanti al prelodato Tribunale nell'udienza fissata dall'illustrissimo signor presidente, con abbreviazione di termine, del giorno nove maggio 1881, sezione prima, per sentirlo condannare al pagamento di lire 1650, importo di due biglietti all'ordine, cogli interessi legali dal dì della domanda fino all'effettivo pagamento, colla condanna alle spese tutte del giudizio.

Roma, 22 aprile 1881.

2189 ASDENTE GIUSEPPE usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.